ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 5 Aprile 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7753

Il filo della politica.

Come se una non bastasse, è scoppiata nei Balcani un'altra insurrezione e perfettamente opposta alla prima; parliamo del **moto albanese** che si potrebbe chiamare anche la controrivoluzione dell'islamismo balcanico.

Gli albanesi mussulmani (chiamati comunemente arnauti) sono numerosi e formidabili; saldamente organizzati in tribù semi-indipendenti, si proclamano fedelissimi al sultano purchè il sultano li lasci alle loro abitudini fra le quali è assai diffusa quella di tagliare ogni tanto qualche testa dei loro connazionali cristiani. L'Austria-Ungheria e la Russia, imponendo a Costantinopoli le famose riforme per la Macedonia, non avevan neppur menzionato l'Albania; ma a Costantinopoli credettero bene di mostrarsi più realisti del re: «Non solo alla Macedonia - dissero - estenderemo le riforme ma anche all'Albania»; e, detto fatto, mandarono anche colà ispettori, generali, pascià, bey ecc. ecc. Accadde quello che era ben prevedibile: I cristiani albanesi accolsero le riforme col massimo scetticismo, certi che non sarebbero state attuate; gli arnauti risposero a fucilate.

Già da molte settimane si segnalavano i consueti episodii di sangue e di violenze nell'Albania propriamente detta; negli ultimi giorni, lo sforzo delle bande arnaute si è concentrato su Mitrovizza. In quel sangiaccato di Novibazar che è viceversa poi un pezzo di Albania stretto fra la Serbia, il Montenegro e l'Erzegovina. Mitrovizza ebbe a subire un vero e proprio assalto degli arnauti respinto a fatica dalle truppe ottomane, mentre (episodio politicamente ancor più grave) un soldato mussulmano albanese, feriva gravemente il console russo a Mitrovizza, quel signor Tscherbina il cui insediamento diede tanto da fare alla diplomazia appunto perchè gli arnauti avevano dichiarato di non volerne sapere di un rappresentante russo, protettore naturale dei cristiani.

*

Ci troviamo dunque di fronte a un nuovo, gravissimo vespaio che, in altri tempi, sarebbe stato ritenuto foriero sicuro di complicazioni internazionali; ma oggi in politica, l'ottimismo prevale e non si smentisce neppure in quest'occasione. Vi è chi dimostra che la controrivoluzione albanese può servire a tutti gli scopi. Pensate - dicono - alla genialità della trovata del sultano; era imbarazzatissimo a introdurre le riforme; la provvida insurrezione dei suoi fedeli albanesi lo libera, per ora, da quel pensiero. E gli insorti cristiani della Macedonia? La ripercussione che il movimento islamitico avrà nel loro paese, li ridurrà a miti consigli assai più facilmente delle truppe turche e bulgare. L'azione stessa delle potenze diretta ora a frenare le intemperanze dei cristiani, riceve un inaspettato alleato in questa levata di scudi dell'islamismo il quale dà una dimostrazione pratica a coloro che lo ritenevano una «quantité négligeable».

Così ragionano gli ottimisti; e, infatti, l'atteggiamento della diplomazia non sembra dar loro torto. Più che a vendicare Tscherbina e a mostrare i denti alla Turchia, il Governo russo appare affaccendato a rimbrottare tutti coloro che si oppongono alle riforme e al benigno Governo del sultano. Un lungo comunicato del giornale ufficiale russo enumera tutti gli eccessi dei cristiani; esalta l'opera della Porta, minaccia i fulmini dello sdegno moscovita a chi non si accontenta delle riforme. Ma non basta. Abbiamo avuto in questa settimana un sintomo anche più significante. I giornali ufficiosi russi se la sono presa persino con la Francia alleata, rimproverandola di coltivare nelle popolazioni balcaniche delle illusioni pericolose per quel famoso «statu quo», croce e delizia delle potenze centrali.

Anche i giornali di Vienna e di Budapest, benchè i moti albanesi sieno a pochi chilometri dalla parte settentrionale del sangiaccato di Novibazar, occupata da truppe austro-ungariche, non hanno ricordato sinora che il trattato di Berlino concede all'Austria-Ungheria di estendere l'occupazione anche a Mitrovizza e un po' più in là.

Lo «statu quo» rimane ancora un articolo di fede del «credo» europeo; resta a vedersi se questa fede potrà durare a lungo.

Nonostante tutti gli ottimismi, gli avvenimenti macedoni appaiono di per sè soli, sempre più allarmanti; gli insorti cominciano a ricorrere alla dinamite; presso la stazione turco-bulgara di confine della ferrovia orientale è saltato in aria un ponte poco prima del passaggio del treno; altri consimili attentati si annunziano qua e là; nel «vilajet» di Monastir si ebbe una vera e propria battaglia tra le bande insorte e le truppe turche aiutate dalla popolazione mussulmana che ormai risuona dappertutto alla riscossa contro i «giaurri».

Tutto ciò fa concludere i pessimisti (ce ne sono sempre a questo mondo) che la contro-rivoluzione islamitica, lungi dal paralizzare quella cristiana, la renderà ancor più furibonda e finirà coll'esigere un'intervento europeo, cioè quella grande incognita che tutta l'Europa sembra paventare.

*

Le semovenze di **re Edoardo** hanno dato molto da fare in questi giorni. Il monarca inglese andrà sicuramente a Roma e, probabilmente, si incontrerà pure con Loubet.

Quest'ultimo convegno acquista particolare importanza dall'atteggiarsi delle potenze nella questione d'Oriente. Mentre, come abbiamo visto, non si dissimulano più certe discrepanze franco-russe, le relazioni franco-inglesi che parvero or non è molto quasi minacciose, specie nel campo coloniale, vanno diventando sempre più cordiali a mano a mano che l'orizzonte in Oriente si intorbida.

LA GUERRA AL BRETONE.

BREST 4 (B). Il presidente dei ministri ha sospeso lo stipendio di ventotto parroci che insegnavano il catechismo in lingua bretone. Il vescovo di Quimper ha protestato contro questa misura dichiarando che il clero si servirebbe della lingua bretone anche in avvenire, dove sarà necessario.

Gli studenti spagnuoli per i fratelli uccisi.

MADRID 4 (B). Tutte le università della Spagna hanno deliberato di far celebrare degli uffici funebri per gli studenti uccisi a Salamanca. Da tutte le parti del paese giungono numerose corone a Salamanca, dove oggi si terranno i funerali degli studenti caduti. Il prefetto di Salamanca fu richiamato.

ALBANIA E MACEDONIA.

Echi dell'attentato di Mitrovizza. La Russia vuole soddisfazione.

PIETROBURGO 4 (N). E' enorme l'impressione prodotta dall'attentato contro il nostro console a Mitrovizza, e la stampa si mostra indignata per il fatto e reclama unanime una soddisfazione per l'offesa recata al prestigio russo da parte dei selvaggi arnauti. Il «Novosti» dice che il Governo non può restare impassibile dinanzi all' enormità del sanguinoso dramma di Mitrovizza, e dice che senza il disarmo degli albanesi è inutile attendere buoni effetti dalle promesse riforme. Lo «Swiet» dice che se la Russia, a cui non può mancare l'appoggio dell'Europa tutta, non chiede subito ampia soddisfazione per l'attentato di Mitrovizza, il suo prestigio nei Balcani riceverà un colpo mortale, giacchè le popolazioni cristiane di colà sono accostumate a considerare i rappresentanti russi in maniera diversa da quella onde li considerano nei paesi civilizzati. Ove oltraggi sullo stampo di quello inflitto alla Russia a Mitrovizza, restassero senza un esemplare punizione, gli albanesi, imbaldanziti, si crederebbero in diritto di fare ciò che vogliono e porrebbero i cristiani del vilajet di Kossovo in una condizione disperata.

PIETROBURGO 4 (N). Non appena giunse la notizia da Costantinopoli dell'attentato di Mitrovizza, il conte Lamsdorf partì per Zarskoje-Selo, affine di comunicarla allo czar il quale, a quanto si dice, ne fu molto contrariato. L'ambasciatore turco Himsi pascià si recò alla stazione a conferire col conte Lamsdorf prima che egli si recasse dallo czar. La pubblica opinione russa è indignata contro la politica del conte Lamsdorf, perchè troppo fiacca verso la Turchia, verso la quale - afferma il popolare «Sihne otocestva» - giovò sempre l'azione risoluta e minacciosa e non i buoni consigli che fruttano poi attentati come avvenne a Mitrovizza.

Il successore di Tscherbina.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il secondo dragomanno dell'ambasciata russa Mandelstain fu delegato a reggente del consolato di Ueskûb, in sostituzione del console Maschkoff che si è recato a Mitrovizza a sostituire Tscherbina.

Tscherbina sta meglio

COSTANTINOPOLI 4 (N). Si smentisce la voce della morte di Tscherbina, il quale anzi sta meglio.

Il fermento nel vilajet di Kossovo.

BELGRADO 4 (N). Diversi corrispondenti di giornali mandati a Vranja, confine del vilajet di Kossovo, in prossimità al teatro delle gesta arnaute, inviano diffusi particolari degli ultimi avvenimenti. Mitrovizza è sempre circondata da 4000 arnauti, altri 2000 si trovano dinanzi a Pristina e 1500 a Vucitern, minacciando di tagliare la linea ferroviaria che dista mezz'ora dalla città. Gli arnauti, a malgrado dell'attentato contro il console russo di Mitrovizza, il cui stato è sempre grave, non comprendendo la gravità del fatto, insistono affinchè il consolato venga soppresso. In due villaggi presso Vucitern furono incendiate due scuole serbe e una chiesa. Le truppe turche si mostrano inabili a mantenere l'ordine e l'anarchia si estende in tutto il vilajet di Kossovo. I cristiani ch'erano stati assunti nella gendarmeria furono licenziati per consiglio dei consoli di Ueskûb. Due «zaptiè» cristiani che erano andati a pattugliare nella campagna di Gilane, assieme ad un ufficiale turco, scontratisi con una banda di arnauti, vennero spogliati della divisa e rimandati nudi a Gilane. A Prizrend e a Ipek le moschee sono chiuse in atto di protesta contro le riforme; il «mutesarif» del luogo, Celal pascià, e Semsi pascià, comandante militare di Mitrovizza, furono minacciati di morte ove entro otto giorni non abbandonassero i loro posti. Essi s'erano mostrati favorevoli ai cristiani. Arabovac e Veliki Hohe, villaggi abitati per la maggior parte da cristiani, vennero inceneriti perchè quivi rifiutarono di dare le loro poche provviste a due bande arnaute colà giunte.

Donde gl'insorti ebbero armi e munizioni.

COLONIA 4 (N). Secondo la «Kölnische Zeitung» non v'è dubbio che gli insorti si hanno procurato in Bulgaria la dinamite della quale si valsero per far saltare in aria i ponti fra Sofia e Costantinopoli, come pure è certo ch'essi ritirano armi e munizioni dalla Svizzera. In ogni modo consta che la distribuzione della dinamite avvenne subito dopo i furti di fucili accaduti negli arsenali bulgari. Le grandi potenze interessate in prima linea si troveranno ora indotte a far sì che sia posto un termine a tale stato di cose.

Il rappresentante bulgaro a Costantinopoli dichiarò che tutte le persone influenti della Bulgaria sono unanimi nell'augurarsi che non sia turbata la pace.

Le bande bulgare.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo informazioni della Porta, il primo corrente nel villaggio bulgaro di Arescinko (sangiacato di Seres) una banda bulgara fece fuoco su truppe turche, dandosi poi alla fuga.

Smentite.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Non si conferma la notizia che gli albanesi marcino da Ipek verso Novibazar. E' infondata altresì la voce di attentati alla dinamite sulla linea ferroviaria Salonicco-Monastir.

Il Governo turco è soddisfatto

COSTANTINOPOLI 4 (N). Le dichiarazioni del «Messaggero del Governo» di Pietroburgo produssero viva soddisfazione a Ildiz Kiosk e alla Porta.

Il Governo ottomano ebbe inoltre una informazione confidenziale secondo la quale il Governo russo avrebbe chiesto al Governo bulgaro il richiamo del suo agente commerciale a Monastir e rimproverato allo stesso Governo il suo contegno equivoco.

La questione balcanica alla Camera ungherese.

BUDAPEST 4 (B). Continua la discussione della legge militare.

Il kossuthiano R a k o c z y tiene un discorso ostruzionista.

Parla quindi l'onor. U g r o n.

Il ministro presidente S z e l l risponde ad una interpellanza di Okoliczany (frazione ugroniana) sugli avvenimenti macedoni.

La nostra politica in Oriente - dice l'oratore - sta nel voler conservato lo «status quo» nei Balcani, tanto nei riguardi politici, quanto in quelli nazionali, e l'integrità della Turchia, giacchè questo stato progredisce di per sè stesso e nessuna potenza esercita un'influenza qualsiasi a danno delle altre. Noi procediamo in tale proposito perfettamente d'accordo con la Russia. Gli accordi del 1897 e i risultati del recente convegno fra il conte Lamsdorff e Goluchowski ci impongono anch'essi di seguire questa via. Inoltre è assicurata l'intesa con le altre potenze. La Turchia ha cominciato ad applicare le riforme che le abbiamo raccomandate e prosegue nell'opera sua. Se le riforme non recarono pronti risultati, conviene cercarne le ragioni nel movimento rivoluzionario, aiutato, se non da parte ufficiale, certo da potenti influenze esterne. Nessuno si opporrà a che la Turchia reprima l'agitazione rivoluzionaria, e speriamo ci riesca mercè le riforme ch'essa a poco a poco introduce.

La prossima seduta si terrà il 16 corrente.

La Porta se la prende con la Bulgaria.

BERLINO 4 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: La Porta diresse all'inviato bulgaro una nota concepita in forma molto aspra, in cui protesta contro le continue violazioni di confine da parte di bande capitanate da ufficiali bulgari attivi. Essa minacciò pure un «ultimatum» nel caso che il Governo non provvedesse sollecitamente a far cessare quegli abusi.

LA RISPOSTA AGLI ATTACCHI della «Nowoje Wremja.»

PARIGI 4 (N). Il «Journal des Débats» dichiara che gli attacchi e le asserzioni della «Nowoje Wremja» a carico di Delcassé sono assolutamente infondate e false. La diplomazia francese non ha mai pensato ad esagerare la sua politica nella questione delle riforme per la Macedonia. Il giornale russo s'inganna asserendo che Delcassé si attribuisce una parte prevalente nella questione macedone. Noi saremmo sorpresi, continua il giornale, se il conte Lamsdorff e il conte Goluchowski condividessero il pensiero della «Nowoje Wremja», e dicesse che Delcassé ha tentato di oscurarli. Il confronto fra l'invio della squadra francese in Oriente per la faccenda Tubini-Lorando e l'ipotetico invio d'una squadra in appoggio dei macedoni è incomprensibile. Delcassé fece pure recentemente alla Camera una esplicita distinzione fra la faccenda esclusivamente francese Tubini-Lorando, la quale permetteva alla Francia di procedere indipendentemente, e la questione macedone, problema internazionale che non può essere risolto se non mediante l'accordo fra le potenze. Le recriminazioni elevate dalla «Nowoje Wremja» contro la stampa francese sono, è vero, in parte giustificate. Ma si deve distinguere, e tenere presente che, per esempio, un giornale il quale all'estero è ritenuto come ufficioso, in fatto di politica estera è invece il portavoce dei socialisti più esaltati.

GLI INGLESI IN SOMALIA.

GALADI (Somalia) 4 (N). Gli inglesi hanno occupato Galadi senza incontrare resistenza.

FIRENZE IN LUTTO. La morte del professor Colzi.

FIRENZE 4 (N). Dopo lunga, atrocissima agonia, il professor Colzi è spirato alle 14.55. La cittadinanza è desolatissima; una gran folla staziona dinanzi allo spedale, ove fu issata la bandiere da lutto.

Francesco Colzi, chirurgo di fama europea, non aveva che 47 anni. Era nato a Monsummano, in Val di Nievole. Compiuti brillantemente i suoi studi all'Università di Pisa e la pratica spedaliera a Firenze, viaggiò a lungo, fermandosi a studiare in tutte le principali cliniche d'Europa. Fu poi professore di clinica chirurgica all'Università di Modena, da dove, nel 1893, ritornò a Firenze. Quivi esercitò sempre l'arte sua con tanta nobiltà e abnegazione, da conseguire una popolarità senza precedenti. Le operazioni da lui eseguite in circa 23 anni di esercizio professionale, si fanno ascendere ad oltre diecimila. La morte di questo medico insigne è un vero lutto cittadino per la gentile Firenze. (N. d. R.)

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto.

PORTO MAURIZIO 4 (N). Alle 2.45 di notte si avvertì una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

Il defraudo alla stazione di Brod.

ESSEG 4 (B). Il cassiere ferroviario Giuseppe Iznay ha confessato di aver commesso egli stesso il defraudo di cor. 27.345, presso la cassa della stazione di Brod.

E sempre defraudi!

CINQUECHIESE 4 (B). Il capotenitore di libri della cassa distrettuale di risparmio di Magosz, Giovanni Ovary, è fuggito dopo di aver commesso dei defraudi per cor. 40.000. L'Ovary aveva ottenuto il 27 marzo una licenza ed avrebbe dovuto rientrare in servizio il 2 aprile. Sua moglie invece ha annunziato oggi che l'Ovary si è imbarcato ad Amburgo per l'America.

Le vittime delle miniere.

BRESLAVIA 4 (N). La catastrofe nella miniera «Regina Luisa» ha avuto conseguenze terribili. Finora furono estratti 19 cadaveri e 8 feriti. Mancano ancora due minatori.

La condanna di un ricattatore.

VIENNA 4 (N). L'ex-primo tenente Paolo Bartmann, accusato di un tentativo di ricatto ai danni dell'amministrazione militare, venne condannato a tre anni e mezzo di carcere duro.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Senza servizio.

— No gavevo gnanca un soldo, iero senza servizio, gavevo bisogno e go robà.

Con queste parole, Giuseppina Valencich disse ierlaltro ai giudici il movente che l'aveva spinta a rubare, il 16 febbraio scorso, in danno dell'ostessa Elena Brazzati, a Villa de' Cani, un vestito nero da donna del valore di cor. 30 circa e un paio di scarpe del valore di cor. 12.

Dal deposto della Brazzati risulta che la Valencich si presentò nella sua osteria, pregandola di assumerla in servizio. Le diede da mangiare e da bere e poi la mandò a dormire nelle stanze superiori. La mattina seguente, la Valencich si levò di buon'ora e, invece di mettersi a rassettare la casa, uscì sulla strada e.... non tornò più. Si accorse dopo che con lei erano andati via il vestito nero e gli stivali nuovi.

La Corte condannò l'imputata a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons.i Crusiz, Petronio e Apollonio. P. M. il sost. dott. Pangrazi; difensore il dott. Coduri.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Non offendete i tramvieri.

«I tramvieri in servizio hanno diritto allo stesso rispetto che è dovuto a tutti i funzionari pubblici quando sono nell'esercizio delle loro funzioni, e chi li offende si rende colpevole non della contravvenzione di ingiuria semplice, ma della contravvenzione più grave prevista al paragrafo 312 cod. pen.»

Così in una ben motivata sentenza del segretario bar. Farfoglia, il quale, giudicando giorni fa sopra un'accusa presentata a carico di Antonio Perhauz, d'anni 32, nato a Trieste e pertinente a Senosecchia, applicava la massima già sancita in parecchie decisioni della Suprema Corte (fra cui quelle del 21 maggio e del 14 giugno 1902), secondo le quali nei criteri della legge penale, gli addetti ad una linea ferroviaria elettrica privata, sono pareggiati a quelli d'una ferrovia dello Stato.

Il fatto era il seguente:

La sera del 25 febbraio scorso, il Perhauz, giunto con il tramway a Sant'Andrea, scese sul predellino e si mostrava indeciso se scendere o continuare la strada. Era brillo e il fattorino Victor lo eccitò a far presto. In quella sopraggiunse il controllore Camillo Deovich, il quale ripetè l'invito. Il Perhauz, per tutta risposta, l'investì con i tradizionali epiteti di «porco» e «macaco» e gl lasciò andare uno schiaffo. Accorse la guardia di p. s. Giovanni Babuder, ma neanche la presenza di essa valse a tenerlo in rispetto. Intanto capitarono altre due guardie, che s'informarono dell'accaduto; ma mentre ne prendevano nota, il Perhauz diede al Deovich altri due schiaffi. Perciò venne arrestato.

Comparso la scorsa settimana innanzi al giudice, il Perhauz si mantenne negativo: sostenne di essere stato ubriaco, ma contemporaneamente negò di aver offeso con vie di fatto il Deovich. Questi e gli altri testimoni intesi confermarono l'accusa; e il giudice, ritenendo, come è detto sopra, trattarsi nel caso concreto della contravvenzione di offese reali a un pubblico funzionario, condannò l'imputato a una settimana d'arresto inasprito con un digiuno.

Il Perhauz presentò ricorso.

CRONACA LOCALE

LA TRIESTE NOVISSIMA.

Lettera d'un triestino.

«Ti scrivo con l'anima in tumulto. Riveder Trieste dopo trent'anni di assenza forzata! Quale mutamento! Ma no: ho pieni gli occhi della nuova cara visione; non è mutamento: esiste sempre la nostra vecchia Trieste: quella ch'era rimasta nella nostra memoria d'esuli; ma ve n'è un'altra novissima che le è sorta accanto. La prima, quella della nostra giovinezza è ancora là, aggrappata al colle capitolino, con tutti i segni dei suoi venti secoli di storia. Quando la attraversai, per recarmi a S. Giusto, sentii ventarmi in viso come una folata di memorie: ricordi giocondi ed amari: tutto il caleidoscopio della nostra storia: tremolii di lagrime, bagliori d'incendi, zampilli purpurei di sangue, fanfare di battaglie, gridi di gioia e di vittoria, palpiti di speranze e mute sconsolate angoscie di delusioni. Le case, in questa vecchia Trieste, hanno lo stesso aspetto di quando noi le vedevamo coi nostri occhi giovanili; ma son diventate più vecchie, più scure. Ahimè: io amo profondamente questa vecchia Trieste della mia giovinezza; ma con che gioia la vedrei rinnovarsi anche essa, riempirsi di sole, di luce, farsi più sana per un lavacro perenne d'acqua che la purifichi in ogni sua parte!

«Allora non vi sarebbe più questo stridente contrasto con la città nuova: una fresca, gaia, baldanzosa città, che non s'appaga di stendersi nella pianura, strappata dai nostri padri al mare, ma dà l'assalto alle colline, va ad adagiarsi nelle vallicelle, sempre più si spinge ad inerpicarsi sulle lontane alture, in un gran desiderio d'aria e di luce.

«Ed è tutta opera di questi ultimi anni. E' stato fatto all'americana: la città si sentiva a disagio nell'angustia dei suoi confini, e poichè non era possibile far largo al centro, si mosse animosa alla conquista della periferia».

«E poichè per creare i quartieri nuovi bisogna cominciare dall'aprire strade, si è posta a quest'opera con ardimento che nei miei concittadini, confesso, non m'aspettavo.

«In America, quando vogliono fare una città come cominciano? Segnano piazze, strade, viali. Il Comune di Trieste in un triennio ha fatto - fra le altre moltissime opere - anche questa, di creare varî frammenti di una città nuova.

«Ricordi dove c'era il Bosco Pontini? Ebbene: l'anno prossimo a Trieste, non ce lo troverai più! Sicuro: vi lavorano intorno trecento operai, a scompartirlo, a crearvi uno scacchiere di strade: belle strade di 15, di 11, di 9 metri di larghezza, fiancheggiate oggi da muri civettuoli bianco-rossi, destinate domani ad essere fiancheggiate da liete ville. Vi stanno creando una larga via di circonvallazione, in alcuni punti addirittura scavata nel masso; e un'altra via in continuazione della via S. Michele - (te la ricordi la vecchia via che i nostri padri chiamavano «contrada Prandi?»); e un'altra ancora, comodissima, battezzata dal poeta Besenghi, e che condurrà dall'alto della via della Madonnina, direttamente a S. Vito e, giù per la via omonima, a S. Andrea. Ti rammarichi per questo vecchio bosco che se ne va? Ebbene consolati: non se ne andrà tutto: una parte rimarrà - quella verso S. Giacomo - ma trasformata in giardino pubblico. E su un'altra parte sorgerà - nel prossimo triennio - il quartiere della scienza: i Musei di storia e di scienze naturali e il giardino botanico. Così l'antico bosco dei patrizi De Fin, che fu poi dei Pontini, dei Vivante, ed ora dei Basevi, diventerà mèta alle passeggiate dei cittadini, e ritrovo degli studiosi.

«E, senti: ricordi la vecchia strada dei cimiteri? Io, esule, non potevo ritornarvi con la memoria, senza avere uno stringimento: mi veniva l'impressione di una cosa misera, angusta, pericolosa; ed avevo perfino la sensazione di quella polveraccia: una nube, che conveniva attraversare per recarsi al cimitero o al Macello.

«Ai nostri giorni l'ampliamento di quella strada era un desiderio lungamente accarezzato e di attuazione difficile. Ebbene: se tu vedessi ora questa via! Aveva da tre a sette metri di larghezza, ora lavorano a portarla a quindici; e stanno riducendone le pendenze, e le hanno dato una curva diversa laggiù, ricordi? dove c'era la Polveriera. Un lavoro ardito anche questo, che il Comune ha intrapreso e conduce rapidamente a termine.

«Tutta quella parte della città è perciò in via di trasformazione, perchè per certe opere talvolta basta dare il primo impulso. Ad esempio l'allargamento della via di S. Giacomo e lo scomparto del Bosco Pontini, hanno fatto nascere l'idea di eguagliare quell'avvallamento che c'era al sommo della via della Madonnina. Su quell'avvallamento sono segnate tre o quattro strade; e su di esso si svolgerà la strada nuova che metterà in comunicazione i due *tunnels* che dalla piazza Goldoni (la vecchia piazza delle Legna), condurranno - con un tram elettrico - a S. Giacomo e a S. Andrea.

«Ma c'è di più. Ti rammenti come S. Giovanni si trovasse discosto dalla città? Ai nostri tempi, si torceva un po' il naso quando ci si proponeva di recarvisi. Oggi c'è il tram. Ma il Comune ha fatto di più: dal Boschetto ha aperto una via di mezzo chilometro, larga 20 metri, che conduce proprio di fronte alla chiesa. S. Giovanni non è più un villaggio lontano. E' un sobborgo oggi; sarà in brevi anni un quartiere cittadino, perchè vi sorgeranno il Manicomio e l'Ospizio dei cronici; e tu sai come si sviluppino i quartieri intorno ad Ospedali e caserme.

«Ah! dimenticavo: le caserme! Entro tre anni, non vi rivedrai più la Caserma grande. Il Comune ha risolto nell'ultimo triennio anche questa capitale questione: le caserme. Si trasporteranno in Rozzol; al centro di un quartiere nuovo, aperto in questi ultimi anni: una scacchiera di vie larghe, diritte, che da via dell'Acquedotto o dell'Istituto, portano laddove c'era un tempo il torrente delle Settefontane - coperto anche quello da una amplissima lunghissima via. - Se tu vedessi: il pra' de' Conti è quasi scomparso; Rozzol si incammina a diventar un altro popoloso quartiere cittadino: il Comune in quest'ultimo triennio ne ha aiutato largamente lo sviluppo, che raggiungerà proporzioni insperate con la costruzione della nuova ferrovia, col prolungamento del tram elettrico, con la costruzione delle caserme, e con la creazione d'un tram comunale, già progettato da via Settefontane al Cacciatore.

«Ecco: vedi come m'ha portato lontano questa pallida descrizione della Trieste nuovissima? E dire che non ti ho parlato di tante altre trasformazioni compiute o che si vanno compiendo: Terranera coperta di palazzi e solcata da cinque o sei vie; la collina di Chiadino popolata di ville e villini e solcata anch'essa di nuove vie; la vecchia «campagneta» trasformata in un quartiere centrico; la località ove si trovava il Gas francese, a tergo del Giardino pubblico, scompartita in modo che vi sono sorte due o tre vie ed una piazza, con edifici superbi... E la via del Torrente? Ricordi quella fila di brutte miserabili case, da un lato? Scomparse! Il Comune, in quest'ultimo triennio ha affrontato il mostro e l'ha atterrato; ed ora su quelle aree si lavora ad erigere tre o quattro svelti palazzi. Non pare un sogno?

«Io non so descriverti come vorrei questo impulso nuovo di cui mi sembrano animati uomini e cose nella nostra vecchia Trieste. Parrebbe che uno spirito di modernità tenga la città e la inciti a rinnovarsi, a farsi più bella, più giovane, più sana, preparata a dar posto a uno sviluppo nuovo e progressivo delle già magnifiche sue attività».

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Isabella ved. Vivante, madre del comm. Fortunato de Vivante, dai signori: Leopoldo Tolentino cor. 20; Alfredo Schönfeld cor. 10; famiglia Almeda cor. 25; Alberto Welisch cor. 20; Emilia e Giuseppe Jesurum cor. 20 Giuseppe Levi cor. 20; Giorgio A. G. Benussi cor. 20; Antonio Vitt. Benussi cor. 20; Riccardo Pitteri cor. 20; Arrigo Artelli e consorte cor. 30; famiglia Jesi cor. 20; Girolamo e Maria Morpurgo cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Simone Pincherle, dal sig. Paolo Prister, nipote dell'estinto, lire 10.

Da due piranesi, ignorando a qual nazione appartenesse un veliero, cor. 1.

Per i Tribunali industriali. Dalla recente decisione ministeriale, che approva in massima l'istituzione di un tribunale industriale a Trieste, l'oggetto ha assunto anche per noi carattere di attualità. Onde saranno certo conosciute con interesse le conclusioni alle quali è pervenuta un'inchiesta organizzata nel corso della settimana al Ministero della giustizia di Vienna sui tribunali industriali. All'inchiesta aveva dato occasione un'istanza di associazioni di industriali per una riforma della legge vigente.

I rappresentanti dei principali escluseró dalle loro pratiche ogni intendimento di diminuire l'importanza dei tribunali industriali e l'utilità della partecipazione dei laici alla giurisprudenza. Una circolare diffusa nelle provincie che hanno tribunali industriali, portò per conseguenza la più eloquente conferma di questo apprezzamento: nei circoli industriali si è particolarmente soddisfatti dei vantaggi arrecati da questi tribunali, la cui giurisprudenza è di gran lunga superiore e per sollecitudine e per valore intrinseco, alla pratica preesistita dinanzi alle autorità politiche o industriali o dinanzi agli ordinari giudizi civili.

Nelle questioni di dettaglio l'inchiesta propose di dividere i corpi elettorali tanto dei principali quanto degli operai (per la elezione degli assessori) in due sezioni, l'una per la grande industria, l'altra per gli esercizi minori. Fu proposto inoltre di ammettere nella compilazione delle liste elettorali la cooperazione dei consorzi industriali e delle organizzazioni operaie.

Fu deliberato di urgere per una riforma della legge anche nel senso di non ammettere la votazione per gli assessori a mezzo di schede inviate con la posta, ma di esigere la deposizione personale delle schede e ciò per garantire viemmeglio la sincerità del voto. Fu deciso di chiedere anche per i piccoli industriali un compenso del tempo impiegato nell'esercizio delle mansioni di assessori presso i tribunali industriali.

*

Giacchè siamo su questo argomento, accenniamo al parere dato nell'ottobre 1901 dal Magistrato civico alla luogotenenza in favore del tribunale industriale, - parere che troviamo stampato nel volume sull'amministrazione comunale nel triennio.

Il Magistrato, su voto della Delegazione municipale, dichiara, fra altro, che tale istituzione è non solo opportuna, ma necessaria, visto il numero e vista l'entità delle industrie esistenti. In quanto al raggio di giurisdizione dell'istituendo tribunale, il parere osserva che Trieste non solo forma da per sè, in linea politica e amministrativa, un nesso elevato a rango di provincia, ma anche un centro industriale e commerciale affatto indipendente e separato dai distretti finitimi e non è circondata da località, che per importanza industriale potrebbero essere apprezzate nel raggio del detto tribunale.

Per quello poi che riguarda la competenza materiale, il Magistrato ritiene che dessa dovrebbe abbracciare tutte le contestazioni accennate nella legge ed essere estesa espressamente a sensi del § 21

DUPLICE FIAMMA

— 44 —

Saturnino bussò alla porta della Godeau.

La porta si aprì ed apparve la signora Luisa.

Più ancora del portiere, Luisa era inquieta riguardo a Saturnino e Giovanni, che non erano ritornati al loro alloggio, dalla vigilia: fatto inaudito, perchè i due uomini avevano abitudini regolarissime ed entravano ed uscivano ad ora fissa.

— Siete voi finalmente - disse ella - da dove diavolo venite?

Il buon uomo rispose:

— Luisa, accadono cose gravi. Vi racconterò più tardi. Pel momento ho da chiedervi un favore.

— Dite!

— Giovanni non tarderà a venire ed avrà di certo una gran fame. Io non ho tempo di pensare al pranzo e bisogna che voi v'incarichiate di cuocere questa bistecca con delle patate.

«Tra una mezz'ora, quando tutto sarà pronto, voi servirete il tutto in casa nostra.

«Pranzerete con noi, e pranzando, vi si spiegherà perchè Giovanni ed io siamo stati così a lungo assenti.

«Vi va?

— Certo!

— Per la prima volta, da quando esercito il mio mestiere, non ho fatto questa mattina il mio servizio e non ho avuto il tempo di avvertirne chi di diritto. Mentre voi cucinerete il nostro pranzo, io correrò a fare il mio dovere.

— Andate, andate, Saturnino!

— Grazie di nuovo!

Saturnino, si era allontanato, quando ritornò sui suoi passi.

— Io perdo la testa - gridò - dimenticavo lasciarvi la chiave del mio alloggio. Come avreste fatto ad entrare, Luisa? Ah! perfida sorte! Ecco i cattivi giorni che ritornano, come se non si fosse già sofferto abbastanza!

Sospirò e tolse dalla tasca un piccolo mazzo di chiavi che diede a Luisa.

Poi si allontanò definitivamente.

— Che cosa sarà accaduto? - mormorò Luisa - Saturnino è sconvolto e parla di cattivi giorni.

Pensierosa, agitata, rientrò in casa e si affrettò ad accendere il fuoco.

— E' accaduto qualche cosa alla madrina di Giovanni! - riprese a dire - Che cosa? Oh! io ho fretta di sapere a che attenermi.

Certo ella era affezionata a Saturnino, ma, avanti tutto, era madre e si sarebbe fatta uccidere per la felicità di sua figlia. Così, in questa circostanza, ella pensò sopratutto alla figlia che poteva, per contraccolpo sopportar le conseguenze dei cattivi giorni annunciati da Sa-

Mentre il fuoco si accendeva, ella uscì per comperare delle patate.

Sulla terrazza dello spaccio di vino di Nicola Fauverot, una terrazza ornata di piante, e ingombra di leggeri tavolini in ferro, una dozzina di consumatori assorbivano l'absinte, l'acquavite, quelle bevande abbominevoli che fanno tante vittime.

Il garzone, affaccendato, serviva i clienti, uomini dall'aspetto losco, coperti di alti berretti, e che vivevano di mestieri inconfessabili.

Sotto la tenda abbassata, s'intravedeva l'interno dello spaccio di vini, di cui il banco, bene levigato, e carico di bottiglie, scintillava nella penombra; sulla banderuola che ondeggiava sotto la tenda, si leggeva, in caratteri rossi, questa insegna:

Vini e liquori — *Birra di Marca*
ALLA BARRIERA
Grande Restaurant tenuto da
Fauverot.
Colazioni e pranzi.

La facciata del restaurant era colorata in rosso sangue di bove fino al primo piano dove trovavasi la sala da bigliardo.

La casa era alta quattro piani.

Al secondo abitava Fauverot; gli altri alloggi erano abitati da operai.

A sinistra nel negozio di vino s'apriva un andito per il quale si penetrava nella casa, e che conduceva ad una corte che si stendeva dietro lo spaccio, e al di là della quale trovavasi la sala da ballo aperta da Fauverot sei mesi prima.

Vi si danzava tutti i sabato sera al suono di un trombone e di un flauto.

Ciò recava vantaggio alla consumazione... e quale consumazione!

Da quella parte si vedeva il terreno delle fortificazioni coperto d'erbe arse dal sole, poi la barriera difesa da una solida inferriata, e dietro la quale si scorgeva un confuso agitarsi di carri, carrozze, tramwais ed uomini.

Luisa Godeau, dopo aver comperato le patte da una fruttivendola dai dintorni, se ne tornava piano, piano sempre preoccupata, a casa, quando s'intese chiamare.

— Come siete fiera «al giorno d'oggi» signora Godeau - disse una voce dietro di lei.

Mamma Luisa si volse sorpresa e riconobbe Nicola Fauverot, allora disceso dal tramway.

Egli tornava a casa dopo la visita fatta a sua sorella.

— Ah! siete voi, signor Fauverot - rispose Luisa. - Io non vi avevo veduto.

(Continua)

della legge 27 novembre 1896 alle controversie fra commercianti e loro addetti e ciò per l'enorme importanza che nella nostra città ha il ceto commerciale, e per il grande numero di persone che vi sono impiegate. Per lo stesso motivo il parere del Magistrato reputa necessario che la competenza del tribunale abbracci anche le controversie fra le persone addette alle imprese ferroviarie e di navigazione marittima.

Son questi i concetti dai quali a suo tempo parve anche a noi dipendere essenzialmente lo sviluppo efficace dell'istituzione invocata.

La linea Piazza C. Goldoni-S. Giacomo-S. Sabba

Martedì sera, il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere il progetto finanziario, per la costruzione della linea tramviaria piazza C. Goldoni, attraverso la Montuzza e il colle S. Vito, per S. Giacomo e S. Sabba.

Il Consiglio ha già approvato il progetto di quest'opera nella seduta del 17 giugno 1901, per cui ora non gli resta che da approvare il progetto finanziario, sul quale la Commissione alle pubbliche costruzioni e alla finanza si sono pronunciate favorevolmente. La concessione ministeriale definitiva fu, come è noto, già assicurata al Comune; per cui approvato il fabbisogno, il Comune potrà dare sollecitamente principio alla grandiosa opera, destinata a portare immensi vantaggi alla viabilità e all'edilizia della città.

Il progetto, com'è noto, si presenta in tre parti quasi distinte: la linea comune, da Piazza C. Goldoni, attraverso il primo tunnel; da via Silvio Pellico (attuale via della Fornace), alla via dei Pallini, presso il nuovo Giardino d'infanzia; la prima linea, da via dei Pallini (Madonnina) per via S. Giacomo e via dell'Istria fino al Macello a S. Sabba e la seconda linea da via dei Pallini (Madonnina), attraverso il secondo tunnel sotto il colle di S. Vito (Bosco Pontini), a S. Andrea-Servola-S. Sabba.

Da questa seconda linea potrà eventualmente staccarsi un tronco da via S. Marco per S. Andrea e il nuovo porto; ma questa è cosa che s'imporrà da sè in avvenire, quando cioè lo sviluppo dei lavori portuali a S. Andrea la imporrà.

La linea Piazza C. Goldoni-S. Giacomo-S. Sabba-S. Andrea-Madonnina, avrà uno sviluppo complessivo di circa nove chilometri.

E' il primo progetto che risolva insieme i due importanti quesiti delle comunicazioni fra il centro, S. Giacomo e i cimiteri, e fra il centro e S. Andrea. Finora tutti i progetti avevano avuto di mira soltanto il secondo quesito, trascurando assolutamente il primo.

I tunnel saranno larghi 12 metri, per cui oltre ai binari del tram elettrico, vi sarà una carreggiata, per carrozze e carri e due marciapiedi per i pedoni. La pendenza fu ridotta per il primo tunnel al 4.5%, e per il secondo al 3.2%.

Il fabbisogno di spesa, compreso l'impianto del tramvai è il seguente:

Spesa per espropriazioni di terreni, indennizzi, acquisto del fondo per la rimessa per trenta vetture-motrici cor.	340.000
Spesa per nuove strade, in aggiunta alle esistenti, compresi i due tunnel cor.	2.970.000
Impianto completo del tramvai: due binari, conduttore di alimentazione, rimessa, officina meccanica, servizio telefonico: tutto compreso, per l'esercizio di tutte due le linee, da effettuarsi con 26 vetture-motrici, 8 vetture-rimorchi e 2 carri per le riparazioni; con corse ad intervalli di 5 minuti, fra piazza C. Goldoni e l'Ospedale della Maddalena, e fra Piazza C. Goldoni e la via del Broletto; e con corse ogni 15 minuti sugli altri tratti; la centrale elettrica esclusa cor.	1.490.000
Spesa totale cor.	**4.800.000**

La spesa può essere suddivisa come segue:

I. Linea: Piazza C. Goldoni-S. Giacomo-S. Sabba:

Espropriazioni e acquisto del fondo per la rimessa: cor.	180.000
Nuove strade e galleria attraverso la Montuzza, e precisamente: parte prima: Regolazione della piazza C. Goldoni, allargamento via Silvio Pellico, Galleria Montuzza coi due frontali, Ricostruzione di parte della scala Silvio Pellico, regolazione delle strade e piazze fra le vie Madonnina, S. Giacomo in Monte e l'asilo d'infanzia comunale; parte seconda: costruzione d'uno stradone lungo 25 m. in Val S. Sabba e regolazione della strada Macello S. Sabba, cor.	1.222.000
Impianto tramvai e rimessa cor.	852.000
Assieme cor.	**2.254.000**

II. Linea: Piazza C. Goldoni-S. Andrea-S. Sabba (escluso il tratto piazza C. Goldoni-Madonnina):

Espropriazioni cor.	160.000
Nuove strade e galleria di S. Vito, e precisamente: Galleria S. Vito, coi due frontali; strada fino alla via S. Marco, ponte per la ferrovia dello Stato, strada fra S. Marco e Broletto, strada attorno l'officina del gas, e il Jutificio, - strada dalle case operaie Infortuni fino al passeggio di S. Andrea, - strada sui fondi di imbonimento, strada lungo i fondi della Società Carniola d'Industria, stradone largo 25 m. in Val S. Sabba fino a raggiungere la linea I presso la fabbrica di prodotti asfaltici, copertura del torrente Svane, cor.	1.748.000
Impianto tramvai cor.	638.000
Assieme cor.	**2.546.000**

Giova notare che in queste spese sono comprese le seguenti opere stradali già decise dal Consiglio:

Lungo la linea I:

Regolazione della via della Fornace cor.	30.000
Regolazione delle strade sui fondi ex Loy (fra lo sbocco della Galleria Montuzza e la via Madonnina) cor.	30.000

Lungo la linea II:

Costruzione della strada attorno l'Officina del gas e Jutificio cor.	147.000
Costruzione della strada attorno la Ferriera di Servola cor.	140.000
Costruzione della strada sui fondi comunali d'imbonimento a Servola cor.	71.000
Copertura del torrente «Siane» compresa nel progetto cor.	70.000
Assieme cor.	**480.000**

I denari necessari al compimento di quest'opera, sono già assicurati al Comune dalla Cassa di Risparmio, ad un tasso moderato, con l'estinzione in 36 anni. Tutti i calcoli, anche più pessimisti, danno però affidamento che il reddito della linea coprirà ad esuberanza il servizio di questo prestito speciale, in modo che la sua estinzione potrà essere anticipata.

Notiamo ancora che le Commissioni si sono pronunciate per l'esercizio diretto o indiretto in regia comunale.

Decessi. Ieri è spirata, nella grave età di 87 anni, la signora Isabella ved. Vivante, madre dell'egregio comm. Fortunato, direttore della Banca Union, e del signor Giuseppe, stimato negoziante.

La defunta era donna veramente eletta per le sue virtù, poichè oltre che moglie e madre amorosissima, fu buona di quella bontà attiva e pronta che ricerca le miserie e le soccorre, senza chiedere per i benefizi arrecati altro premio che il compiacimento del proprio animo generoso. Epperò i figli non solo avevano per lei il più tenero e sollecito affetto, ma vera venerazione, ed erano alteri della madre loro, com'ella era orgogliosa per le soddisfazioni ch'essi le avevano procacciate.

Al comm. Fortunato de Vivante, il cui amore di figlio fu tale e tanto da costituire una nobile e simpatica caratteristica sua, al fratello Giuseppe, egualmente colpito nel più sacro degli affetti, agli altri congiunti le nostre condoglianze.

★ E' morto eri, dopo lunga malattia, il signor Vincenzo Carmelich, comproprietario del Caffè degli Specchi, persona molto benvoluta e stimata per le sue ottime qualità. La sua vita fu interamente dedicata al lavoro, mediante il quale, da modestissima posizione, seppe conquistarsi l'agiatezza.

Condoglianze alla famiglia.

Conferenza all' „Operaia„. Il signor Franco Caburi, colto giovane, studioso appassionato di tutte le manifestazioni dell'arte, lesse iersera, nella sala di questa Società, innanzi a numeroso uditorio, nel quale erano molte gentili signore, una bella conferenza dal titolo «L'evoluzione dell'ideale artistico nell'arte latina».

Dopo un esordio - tutto un inno alla multiforme attività della razza latina che nel campo dell'arte al luminoso solco ha segnato e continua a segnare, il Caburi, con competenza ed acume e in forma smagliante, tracciò con rapidi cenni le varie forme assunte dall'ideale artistico, nel periodo primitivo ascetico, quattrocentistico - quasi pagano, via via, fino alle ultime manifestazioni impressionistiche e neo-impressionistiche, dando risalto e colorito alle varie opere che segnano come le pietre miliari, i momenti critici dell'evoluzione stessa. Arte feconda di capilavori è stata sempre la latina, ma se nessun capolavoro essa avesse per l'innanzi prodotto, basterebbero i lavori del Segantini e del Rodin ad illustrarla: i primi che raccolgono al vivo nella tela le luminosità dell'alba o la mestizia del tramonto, i secondi che possono essere degnamente contrapposti, per l'armonia tra il classico ed il romantico in essi condensato, ai capilavori musicali d'un Wagner. E se malevoli o invidiosi di altre razze - conclude l'oratore - osassero contestare il primato dell'arte latina, pensino che è lì la «Mano di Dio» del Rodin pronta a schiaffeggiarli.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Isabella ved. Vivante, dai signori: barone Pietro Morpurgo e consorte cor. 25; comm. Edmondo Richetti, cor. 100; Enrico Walmarin e consorte, cor. 25; Carlo ed Emilia Arnstein, cor. 30; Emilio ed Emilia Weiss, cor. 25; Giuseppe Mandel, cor. 30; Gilda e Arturo Weiller, cor. 20; tutti a favore degli Amici dell'infanzia; Carlo e Clara Guttmann, cor. 25 a favore degli Amici dell'Infanzia e cor. 25 a favore della Guardia medica; Rodolfo Kraus, cor. 20; Amalia e Nicolò Bissaldi, cor. 20; cav. Moisè Ancona, cor. 20; Marcello Zuculin, cor. 25; Cesare ed Amina Di Veroli, cor. 50, tutti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; cav. Filippo Artelli, cor. 40; avv. Breitner e consorte, cor. 20; dott. Marina, cor. 20; famiglia Almeda, cor. 25, tutti a favore della Guardia medica; Giorgio Minas, cor. 50; Salvatore Ventura e consorte, corone 50; Francesco Dimmer, cor. 50; a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; Girolamo Carpi, cor. 40; Giacomo d'Italia, cor. 30; a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Giulio e Gabriella Bergstein di Vienna, cor. 50, a favore della «Previdenza»; Guglielmo Weil, cor. 25, a favore della «Previdenza» e cor. 25 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; gli impiegati della ditta Giusepe Vivante, cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (Fondo« Margherita») e cor. 50 a favore della Fraternita di Misericordia; Ignazio Hirsch fu Arnoldo, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 50 al Pio fondo di marina e corone 50 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Enrico Brisker, cor. 25 a favore dell'Igea e cor. 25 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Giacomo e Fanny Rimini, cor. 25 a favore della «Previdenza» e cor. 25 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; comm. Giacomo Fano, cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo «Margherita») e cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia; Mario Jona e consorte, cor. 20; Gustavo ed Elvira Loly, cor. 20; Vittorio Loly, cor. 20; tutti a favore della Fraternita di misericordia; Adolfo Luzzatto, corone 20; Giacomo Janni, cor. 20; a favore della Beneficenza israelitica; Luisa e cav. Oscar Gentilomo, cor. 30, a favore della Croce Rossa; Abramo Coen, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves, cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico, cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia, e cor. 20 a favore del nuovo Tempio; Giuseppe Sarfatti e consorte, cor. 10 a favore dell'Assoc. mutua fra agenti di comm. e scritturali, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves, cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 10 a favore del nuovo Tempio; Carlo Pollack e consorte, cor. 10 a favore dell' Assoc. mutua fra agenti di comm. e scritturali, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 10 a favore del nuovo Tempio; Angelo Piazza corone 10, a favore del nuovo Tempio israelitico.

Per onorare la memoria del padre del dott. Paolo Zencovich, dal sig. Salv. Filli e consorte cor. 10 a favore della società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del signor Simone Pincherle, dal signor Bernardo ed Elena Ledner, nipoti dell'estinto, cor. 10, a favore dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio, pro fondo orfani e vedove.

— Per onorare la memoria del sig. Zencovich-Stellamare, il dott. Adriano de Merlato elargì alla Guardia Ostetrica della Poliambulanza cor. 15.

— Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Carmelich, la famiglia Ivo Buchreiner elargì cor. 30 al fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri.

— Per onorare la memoria della sig.a Isabella ved. Vivante elargirono: gli impiegati della Filiale della Banca Union cor. 500 all'Assoc. mutua fra agenti di commercio e scritturali, perchè vengano distribuite nel giorno dei funerali fra vedove ed orfani di agenti di commercio che appartenevano all' Associazione, in sussidi di cor. 50 l'una; i signori dott. Camillo Bozza, cav. Giovanni Costi, comm. Giuseppe Da Zara, comm. Giacomo Fano, comm. Emanuele Romanin-Jacur, comm. Edmondo Richetti e cav. Gioberti Luzzatti, cor. 900 alla Cassa di sovvenzioni fra i funzionari dell'Ufficio centrale delle Assicurazioni Generali; il cav. Virgilio de Reya cor. 50 agli Amici dell'infanzia; il sig. Gustavo Schütz cor. 50 al Fondo di previdenza fra impiegati della Filiale della Banca Anglo-Austriaca; il sig. Ruggero Rodriguez cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa; il cav. Edmondo Randegger cor. 30 all' Associazione Italiana di Beneficenza; il comm. G. A. di Demetrio cor. 30 all' Ospitale infantile.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Englaro e dei sui quattro bambini ci pervennero: da L. cor. 20, e dai signori Augusto e Giuseppina Felszegi cor. 5, tutti per onorare la memoria della signora Gemma Cioli-Michelus; e da G. L. per un luttuoso anniversario, cor. 10.

Libri a scolari poveri. A quanto annunzia la Direzione centrale dell'i. r. dispensa dei libri in Vienna, la quota per i libri a poveri studenti spettante al Litorale importa per l'anno scolastico 1903-1904 cor. 7950.

Ai singoli distretti scolastici, rispettivamente istituti scolastici furono assegnate del suddetto importo le seguenti quote: Capodistria cor. 652, Volosca cor. 551, Pisino cor. 272, Parenzo cor. 376, Pola cor. 499, Lussino cor. 467, Gorizia circondario cor. 1086, Cesiano cor. 462, Tolmino cor. 456, Gradisca cor. 1071, Trieste città cor. 1056, Gorizia città cor. 36, Rovigno città cor. 94, Scuola di pratica dell'i. r. istituto magistrale in Capodistria cor. 134, I. r. istituto magistrale in Gorizia per la scuola di pratica femminile cor. 80, per la scuola di pratica maschile cor. 118, I. r. scuola popolare maschile in piazza Lipsia in Trieste cor. 114, I. r. scuola popolare e cittadina femminile in Trieste, piazza Lipsia cor. 242, I. r. scuola popolare maschile e femminile in via Fontana in Trieste cor. 184.

I gettoni (marche) proibiti. - La decisione suprema. Abbiamo accennato, giorni or sono, alla strana vertenza sorta fra un consorzio di consumo della Boemia e le autorità amministrative, le quali ultime avevano trovato di proibire in tutte le istanze i gettoni, o come fra noi volgarmente si chiamano, «marche», perchè costituirebbero un'illecita ingerenza nel diritto di monetazione spettante esclusivamente allo Stato.

La controversia fu portata dinanzi al Tribunale amministrativo, che pronunziò l'altro ieri la decisione, annullando il divieto per difetti di procedura. Così che per il momento non fu pronunziata una decisione nel merito. Senonchè la Corte di giustizia fa già comprendere che non potrebbe consentire con un divieto di tutti gli oggetti che si danno in luogo di pagamento, soltanto di quelli la cui forma esterna offre fondato pericolo di danneggiare con un possibile scambio, il diritto di monetazione dello Stato.

La scuola domenicale di disegno per adulti. Finora, che si sappia, nulla fu stabilito riguardo la chiusura o la prolungazione del frequentatissimo ed utilissimo corso domenicale di disegno per adulti. Persiste però la voce che nessun corso verrà prolungato, percui i frequentatori di quello di disegno sono in una vera ansia, per il timore di dover troncare uno studio incominciato appena da mesi. Essi però confidano nella generosità sempre mostrata dal Municipio in tutto ciò che ha attinenza con la pubblica istruzione e sperano che il corso non si chiuderà così presto, tanto più che esso è assiduamente frequentato da 40-50 scolari, con ottimo profitto. Essi sarebbero pure gratissimi al Comune se, per ragioni di comodità e d'igiene, venisse assegnata a questo corso la sala di disegno della scuola di via Parini.

Biblioteche popolari circolanti Nella centrale di via Gius. Parini, durante il primo trimestre (gennaio-marzo) 1903 furono prelevati 16.374 volumi; nel corrispondente trimestre 1902 ne furono prelevati 11.732, quindi un aumento di 4642 volumi. Nella filiale del rione di S. Giacomo dal 1. gennaio al 31 marzo 1903 furono distribuiti 5687 volumi. Totale 22.061 volumi distribuiti nei primi tre mesi dell'anno corrente.

La scorsa settimana, nella centrale di via Gius. Parini, furono prelevati 1317 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2654. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Nella filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 463 volumi. Lettori inscritti 577.

★ Pervennero in dono, alla biblioteca, dalla spett. Presidenza municipale, due volumi dell'opera «L'amministrazione comunale nel triennio 1900-02», splendidamente illustrata; dal sig. Gius. Bortolini 10 volumi, dal sig. Antonio Bertoli 1 vol. e dal sig. Emilio Camuffo l'ultimo numero dell'«Illustrazione Italiana».

Pubblicazioni patrie. Abbiamo dinanzi un gruppo di pubblicazioni patrie di vario interesse. Il primo posto spetta certo al nuovo fascicolo col quale si chiude la XVIII annata degli «Atti e Memorie» della Società Istriana di archeologia e storia patria (tip. Coana di Parenzo), che continua ad avvicendare la pubblicazione di fonti tratte dagli archivi di Venezia con le monografie originali. Fra queste ultime meritano particolare rilievo le pagine che Camillo De Franceschi, della civica Biblioteca, dedica al Comune polese e alla Signoria di Castropola, opera di seria indagine critica e di geniale ricostruzione della quale diremo più ampiamente quando sarà compiuta. Silvio Mitis, direttore del Ginnasio-Reale italiano di Pisino, incomincia uno studio sulle vicende e la vita di quella contea dal decimosesto al decimonono secolo, traendo da molte carte edite e inedite la prova che la civiltà nella contea fu, non ostante il guazzabuglio etnografico ed il vario e rapido mutarsi di chi imperava, sempre italiana, italiani tutti gli atti pubblici, tutti i documenti che riguardavano i sudditi, mentre gli amministratori della contea facevano tradurre in latino o italiano le lettere tedesche della camera arciducale. Il dott. Schiavuzzi continua i cenni storici sull'etnografia dell'Istria, di cui abbiamo parlato in altra occasione, e Giov. Vesnaver rimette in luce i privilegi della chiesa di Grisignana.

Il vol. XX, testè uscito (tip. del Lloyd), del Bollettino della Società Adriatica di scienze naturali, riesce particolarmente interessante per un indice per autori delle memorie contenute nel Bollettino sin dalla sua fondazione, con che si agevola di molto l'uso di quei preziosi materiali. Il fascicolo ultimo contiene, del resto, un contributo di M. Stossich allo studio degli elminti, una relazione del dott. Marchesetti sugli scavi preistorici, una nota antropologica del dott. Ugo G. Vram su quattro cranii dalmati e una nota di A. Valle, operosissimo segretario della società e redattore del Bollettino, sulla comparsa di un «Grampus griseus» nelle acque istriane.

Va segnalato con particolare lode uno studio dell'arch. Cornelio Budinich del civico ufficio tecnico sopra «Un quadro di Luciano Delauranna», conservato nella galleria dell'Istituto di Belle Arti in Urbino e rappresentante la prospettiva di una piazza con un tempietto rotondo nel mezzo. Il Budinich, con sode argomentazioni, rivendica questo quadro, già attribuito a Piero della Francesca, al Delauranna, l'architetto che ideò il palazzo ducale d'Urbino e la cui patria per tanto tempo fu disputata fra Dalmazia e Liburnia. Il Budinich dà con questo opuscolo che è illustrato (stabilimento tipolitografico Sambo), una bella promessa agli studi patrii.

Segnaliamo infine la pubblicazione in opuscolo a parte degli Statuti di Arbe (tip. Caprin), dei quali Ugo Inchiostri e A. G. Galzigna fecero per l'Archeografo triestino una bella edizione critica con prefazione e appendice di documenti inediti o dispersi.

Pittura Non sempre le cose, che la critica imprende a giudicare, hanno in sè il valore per una seria lode o la colpa per un severo biasimo. Tali cose o possono essere del tutto trascurate, oppure devono godersi un giudizio adattato alla loro umile importanza. Così i lavori oggi esposti nel negozio Schollian altro non domandano, che soltanto la mercè di una rapida e benevola osservazione: sono lavori che non hanno quindi il potere di fermare con certo interessamento la nostra attenzione.

Epperò la critica nostra oggi si diverte a svestirsi da ogni paludamento cattedratico, e, senza inforcare gli occhiali, che le avvicinano di troppo cotesti lavori, viene a dettare leggera leggera parole che possano affermare una fuggevole impressione non solo, ma anche dire al pubblico ed agli artisti, che essa non è poi così cattiva, come si crede, e che non prende atto soltanto di ciò che contiene il succo di una addottrinata educazione artistica.

E chi ci dice che fra i lavori oggi esposti, senza firma, e senza fascino di manifesta virtù, non ci sia qualche piccolo germe d'arte, capace a fecondare in seguito quanto ora è latente? Perchè quei quadretti di paesaggio, quegli studi di natura morta, quei ritratti e ritrattini, sono bensì languide espressioni di dilettantismo, ma nella loro ingenuità ci danno un certo non volgare indizio di linea e di tinta, che ci fa sperare in un avvenire migliore. E l'avvenire sarà migliore se la pittrice, il cui nome per doverosa discrezione non palesiamo, vorrà darsi a studio più serio e meno eclettico, e vorrà preferire alla figura, che esige molta e sudata erudizione di disegno, il paesaggio o la natura morta, che sono più sopportabili alle modeste forze di una dilettante.

★ Accanto a cotesti lavori vediamo esposto il ritratto di una distinta signora, ora defunta, eseguito dall'Armani. Il ripetere anche oggi quanto già in altre occasioni si disse sui lavori del paziente e coscienzioso artista, parrebbe cosa inutile. Le sue doti, a chiunque sa d'arte, si manifestano evidenti in tutti i suoi quadri, e questo ritratto ne dà novella prova, tant'è che chi lo ha commesso assicurò con grande soddisfazione che la fisonomia è meravigliosamente rassomigliante e l'Armani può essere ben contento del successo. «cs.»

Un memoriale degli attinenti liquoristi Martedì 7 corr. alle ore 8½ pom., verrà tenuta, nella sede consorziale al N. 8 di via Caserma, la IV adunanza degli attinenti al Consorzio fra liquoristi, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente seduta. 2. Lettura di un memoriale. 3. Eventuali proposte.

★ Il memoriale di cui sopra, contiene le seguenti domande:

1. Riposo domenicale nel seguente orario: Chiusura delle liquorerie alle ore 2 pom. ed apertura alla mattina del giorno successivo.

2. Che venga assolutamente vietato il diritto ai signori principali di liquoreria di far andare in negozio i proprii dipendenti prima delle ore 7 ant. e di trattenerli in negozio dopo le ore 8 pom.

3. Che venga accordato un'ora di permesso per il pranzo a coloro che devono recarsi in famiglia.

4. Che il licenziamento dei dipendenti venga regolato d'accordo come segue: Un mese di preavviso per un giovane di liquoreria; quindici giorni di preavviso per un apprendista di liquoreria; comunicato il licenziamento vengano accordate due ore al giorno al licenziato per potersi procurare altro servizio.

5. Il servizio di tirocinio di un apprendista, prima di entrare nella categoria «Giovani» deve avere la durata di 3 anni, dopo questo termine avrà anche diritto di voto.

6. Un giovane dell'età di 25 anni, e che non riceva dal proprio padrone nè vitto nè alloggio, venga salariato con non meno di cor. 90 al mese, secondo i suoi meriti.

7. Che sia vietato ai signori principali di assumere alle loro dipendenze giovani estranei al Consorzio, qualora ne siano disoccupati di quelli appartenenti al medesimo.

Festino di ballo. Questa sera alle 7.30, in sala Tersicore, si darà un festino di ballo per cura di un apposito comitato.

Gite per mare Oltre a quelle annunciate ieri, avranno luogo oggi le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenza alle 3 e 4.30 pom., ritorno alle 7.

Per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenza alle 10.15 ant. e 3.15 pom., ritorno da Grignano all'1 e 6 pom.

Colossale mina a Sistiana. Abbiamo narrato l'altro giorno che la mattina del 30 marzo p. p. dal moletto di S. Andrea erano stati spediti a Sistiana 300 barili di polvere da mina. Apprendiamo ora che quei 300 barili di materia esplodente, del peso complessivo di 33.360 chilogrammi, sono serviti a caricare una colossale mina nella cava di pietra esercitata dalla ditta Faccanoni e compagni a Sistiana.

Questa mina sarà la più grande di quante finora ne siano state esplose, non solo a Sistiana, ma in tutta la Monarchia. L'impresa Facannoni se ne ripromette una grande quantità di materiale, che, come è noto, viene poi adoperato per i lavori portuali.

Al pubblico, questa volta, non sarà permesso di assistere all'esplosione.

COMUNICATI*)

In relazione alla notizia propalata, che io avessi candidato o aderito alla candidatura ad uno dei corpi elettorali di città, ci tengo a dichiarare, che io non soltanto non autorizzai mai nessuno a inserire il mio nome in una lista elettorale, ma ho sempre rifiutato, come rifiuterò in seguito qualsiasi candidatura.

GIORGIO TREVISINI.

Lottò con la morte, le strappò la sua preda. Ci rimise sano fra le braccia il nostro adorato MARIO; quali parole sarebbero adeguate a ringraziarLa? Queste righe son anche meschine ma sieno arra della riconoscenza profonda che, solo con la nostra vita, cesserà per Ella, chiarissimo **Dr. Cesare Sapunzachi.**

Victor e Mary Rizzardi.

Consorzio popolare economico per la vendita di carne macellata

I Signori Consortisti sono invitati all'*VIII Congresso generale* che avrà luogo nel giorno di Giovedì *16 risp. 23 Aprile corr.* alle ore 7½ pom., nello studio dell'Avvocato dott. L. Battistella (via della Cassa di Risparmio N. 5) col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. P. del precendente Congresso.
2. Presentazione del bilancio pro 1902 e lettura del rapporto dei revisori e della relazione della Direzione.
3. Elezione di tre direttori uscenti per turno.
4. Nomina del Comitato di revisione pro 1903.

N.B. Per la validità del Congresso di prima convocazione occorre l'intervento di almeno un decimo dei consortisti. Quello di seconda convocazione potrà deliberare con qualunque numero di intervenuti.

Trieste 1. Aprile 1903.

LA DIREZIONE.

Egregi Sig.i Raffaele e G. Godina
farmacisti
TRIESTE
San Giacomo

Notifico col massimo contento che il Loro preparato Antireumatico ed Antigottoso mi guarì perfettamente ed in breve da forti dolori alle gambe; ed è perciò che soddisfo ad un sacrosanto dovere col ringraziarli vivamente, in unione pure della mia famiglia.

Col massimo rispetto, mi raffermo

di Loro devotissimo ed obbligatissimo
Luca Barichievich
Capitano del Lloyd Aust. in pensione

Trieste, 1. marzo 1903.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un crollo in una casa in costruzione - Tre feriti. Nella casa che attualmente si sta costruendo all'angolo di via Cologna e via Kandler, accadde ieri mattina una disgrazia, che per poco non costò la vita a mezza dozzina di operai.

La casa viene costruita per conto del sig. Isidoro Salom, dall'ingegnere Gino Weiss, e sorveglia i lavori il capomastro Giovanni Skerl. Ieri mattina, poco dopo le 8, crollò una delle piccole volte costruite al quarto piano dello stabile, e subito dopo, causa il peso delle pietre cadute, crollarono pure le volte corrispondenti in linea verticale, dei piani inferiori. Il rumore prodotto dal crollo fu seguito da un fortissimo grido e gli operai che lavoravano nella parte opposta dello stabile, accorsero prontamente per vedere che cosa fosse accaduto. Al primo piano trovarono steso sull'armatura il muratore Angelo Fabris, di 35 anni, abitante in via Rigutti N. 7. Il poveretto, che era mezzo sepolto sotto le macerie, emetteva dolorosi lamenti e gli operai si affrettarono a trarlo di là. Il Fabris aveva riportato parecchie ferite in varie parti del corpo. Al terzo piano poi, trovarono altri due loro compagni feriti. Francesco Oren, di 32 anni, abitante in via Fabio Severo N. 21, aveva una ferita al capo ed una alla mano sinistra; l'altro, Antonio Spazzapan, di 36 anni, abitante in via del Cisternone N. 1, aveva riportato una ferita alla testa. I due operai si erano trovati presso alla volta proprio nel momento in cui essa era crollata e furono investiti dalle pietre cadute.

Il Fabris fu trasportato con una vettura all'ospedale; gli altri si recarono alla Stazione centrale di soccorso, dove furono medicati.

Dell'accaduto fu subito avvertita la Polizia, e poco dopo comparvero sul luogo il cancellista Skok e l'ispettore delle guardie Rossmann, i quali assunsero i rilievi di legge. Secondo gli operai presenti al fatto, il crollo sarebbe avvenuto nel seguente modo. Sopra la prima volta crollata, quella costruita al IV piano, era stato posto un debole ponte che serviva di congiunzione fra una parte e l'altra. Alle 8, i manovali Valeriano Cazzadei, di 56 anni, e Francesco Colandrini, di 26 anni, entrambi da Forlì, s'accinsero a passare il ponticello con una pesantissima barella carica di pietre. Quando giunsero a metà del ponte, i due uomini s'avvidero che, causa il soverchio peso, il ponte si curvava, toccando la volta, percui, immaginando quello che stava per accadere, deposero in fretta la barella e si tirarono da parte. Subito dopo avvenne il crollo.

Il funzionario ordinò che il materiale caduto non venisse rimosso da alcuno, poi avvertì del fatto la commissione magistratuale.

Cronaca del tempo. Tranne una brevissima perturbazione, durante la quale s'ebbe una mezza giornata di pioggia, insufficente ai grandi bisogni della campagna, la scorsa settimana fu bella come le precedenti, il barometro, che si era abbassato fino a 758, è risalito a 762. 9. La temperatura è stazionaria con una massima di +15.5 cent. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Gorizia. L'Adriatico è calmo. Probabilità di tempi variabili.

Posta per l'i. e r. marina. La posta per l'i. e r. nave da guerra „Nautilus" verrà mandata a Pola.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta nera da signora contenente un portamonete con un piccolo importo di denaro, tre chiavi, due fazzoletti ed una tabacchiera, rinvenuta in piazza Carlo Goldoni dal signor Pietro de Bartoli. - Un portamonete con diverse medaglie, rinvenuto sulla via. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro, rinvenuto vicino al Politeama da una signora. - Una busta con diversi documenti, rinvenuta in via della Barriera. - Un cestellino, rinvenuto in via Porta. - Diverse chiavi, rinvenute sulla via.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 28 marzo al 4 aprile furono denunciati 10 casi di difterite e croup, di cui 4 a S. Giacomo, 3 di morbillo 2 di scarlattina, 4 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Suicida identificato. Ieri venne identificata la salma, giacente nella cappella mortuaria di S. Giusto, di quel giovane, che, come narrammo diffusamente nel «Piccolo» di ieri, l'altra mattina aveva posto fine ai propri giorni con dell'acido fenico, sulla strada carrozzabile che conduce al Cacciatore. Il suicida si chiama Ruggero Sinigaglia. Egli non aveva che vent'anni! Abitava con la famiglia al primo piano della casa N. 1, scala II, di via del Sapone. Mancando egli da casa da ieri l'altro ed essendosi appresa la notizia del suicidio di uno sconosciuto, i famigliari del Sinigaglia corsero ieri trepidanti a S. Giusto, e purtroppo riconobbero il loro caro. Il suicida non aveva lasciato minimamente trapelare il suo disperato proposito. La causa del suicidio rimane quindi un mistero.

Pericolo d'infezione. Giuseppe Suppancich, di 33 anni, addetto al mattatoio degli animali malati, ieri verso le 7 pom. nel macellare una vacca affetta da carbonchio, riportò una ferita al margine dell'occhio sinistro. Il veterinario presente, conoscendo il pericolo d'infezione al quale con la ferita prodottasi sarebbe andato incontro il Suppancich, gli disinfettò subito la ferita stessa con i mezzi che aveva a sua disposizione e lo mandò poi alla Guardia medica, dove il dottore lo assoggettò ad altre più energiche disinfezioni, e gli cauterizzò la ferita.

Colpetto audace. Ierlaltro, nel pomeriggio, un ardito ladro s'introdusse nel quartiere della signora Maria Kraschizsky, in via del Molin Grande N. 2, e, approfittando di un momento in cui la signora si trovava in cucina, rubò un astuccio di posate d'argento del valore di 30 corone. La signora, avendo udito rumore, accorse, ma giunse troppo tardi: il ladro se la era già svignata.

Una coperta. Qualche mese fa un cocchiere privato denunciava alla Direzione di Polizia che il suo padrone era stato derubato di una coperta per vettura e in questi giorni l'ufficiale di Polizia Titz ne trovò una impegnata presso lo stabilimento di pegni Protegdico. Però, ora che ha trovata la coperta, il funzionario non trova più il danneggiato, percui questi farebbe bene recarsi al suo ufficio per vedere se la coperta trovata sia proprio la sua. Essa è da una parte di peluche nero e dall'altra ha fregi gialli su fondo color cenere chiaro.

Durante il lavoro. Iermattina alle 8, mentre il manovale Andrea Posar, di 28 anni, abitante al N. 656 di Rozzol, accudiva al suo lavoro in una casa in costruzione, fu colpito al capo da un mattone caduto dall'alto e riportò una ferita.

Stefano Potoschnig, abitante in via della Madonnina N. 4, iermattina verso le 11, lavorando riportò una ferita con l'asportazione dell'unghia al quarto dito della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il ragazzo quattordicenne Francesco Klun, apprendista meccanico, abitante al N. 22 di Scorcola, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio per la quale dovette ricorrere alle cure dell'„Igea".

Guardia ferita. Ieri mattina, alle 9, la guardia di p. s. Giacomo Artus, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune graffiature e contusioni alla faccia, nonchè di una ferita alla mano sinistra, riportate poco prima nell'arrestare un tizio che le aveva opposto viva resistenza. Il dottore prestò all'Artus le cure opportune.

Atterrato da un carro. Iermattina alle 7 il marinaio delle guardie di finanza Nicolò Devescovi, di 72 anni, abitante in via Belpoggio N. 1, fu atterrato da un carro. Per maggiore disgrazia il poveretto rimase con la mano destra sotto una delle ruote e riportò gravissime lesioni. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò gravi ferite e la frattura complicata di tre dita. Prestategli le cure più urgenti, lo fece poi accompagnare all'ospedale.

In rissa. Iermattina, alle 7 e mezzo, il carradore Francesco Resinovich, di 26 anni, abitante al N. 304 di Barcola, ricorse al Guardia medica per la cura di una ferita di taglio alla mano destra, che disse di aver riportato poco prima in rissa.

Caduta. Il ragazzino di otto anni Tiziano Michelazzi, abitante in via S. Giusto N. 5, ricorse ieri all'„Igea" per la cura di una ferita al mento, riportata cadendo.

Lotto. Estrazioni del 4 aprile:

Trieste	38	68	17	73	13
Linz	60	88	18	66	39

Corrispondenza aperta. — *F. P.* Ci sono alcuni errori di metrica Bisognerebbe ritoccare. — *M. M.* Trieste-Parigi; via Gottardo, Basilea, II classe L. 113.75. — *Almerico.* Ella deve prendere il biglietto circolare N. 53 Venezia-Milano-Bologna-Venezia, validità 15 giorni, II classe lire 44.80, e potrà fermarsi nelle stazioni intermedie da Lei indicate. — *Ignorante.* Partenza da Cormons 4.20 e 6.19 ant., arrivo a Monfalcone ore 5.50 e 7.19 ant.; da Monfalcone partenza 6.23 e 9.24 pom., arrivo a Cormons 7.15 e 10.22 pom. — *Costante lettrice, Garibaldino ed altri.* Si rivolgano ad un'agenzia di viaggi. — *Assiduo lettore.* Mestre-Milano e ritorno treni diretti, II classe L. 32.90, III classe treni omnibus L. 20.15, validità tre giorni. — *Milite.* Finchè non sia stato scartato definitivamente, ella deve tenersi a disposizione dell'autorità militare. — *F. T.* Non va. *Cocal.* Offra, offra i dolci anche allo sposo, poveretto, poichè Le ha usato la gentilezza di portarglieli lui!

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. —.— 0. — Altezza barometrica ore 12 ant. 762.9 — Alta marea 4.54 pom. 6.16 p. Bassa marea —.— ant. 11.42 pom.

Ogni giorno una. Un tale si presenta da un cambia valute:

— Favorisca cambiarmi questo biglietto da cento.

Il banchiere dopo aver osservato il biglietto:

— Ma caro signore questo biglietto è falso.

E l'altro:

— E' appunto per questo che sono venuto a cambiarlo.

Teatri e Concerti

Verdi. Con la rappresentazione di «Germania» si chiude questa sera la stagione d'opera nel nostro massimo teatro. La serata è in onore dell'esimio maestro cav. Gialdino Gialdini, che si è sobbarcato, durante tutta la stagione, ad una grave fatica, riuscendo ad attuare onorevolmente un programma, nel quale erano opere di gran mole e di speciale difficoltà. All'egregio maestro il pubblico tributerà senza dubbio le più cordiali manifestazioni di plauso e di simpatia.

★ La Direzione del Teatro Verdi ci prega di rilevare che oggi scade il termine per le prenotazioni dei palchi e poltrone dei signori abbonati per la prossima stagione di prosa.

Filodrammatico. Stasera la compagnia Montagna dà la sua ultima recita della stagione, con la serata d'onore dell'attore Adolfo Drago. Si rappresenta: «La signora di Saint-Tropez».

Fenice. Oggi ultima domenica della fortunata stagione, la compagnia Guillaume darà le due solite rappresentazioni: alle 4 e alle 8.

In entrambe si presenterà per l'ultima volta il cavallerizzo d'alta scuola signor Marrder Salamonski, eseguendo, oltre alla fantasmagoria elettrica «Il cavaliere dell'Iride», un nuovo esercizio di sua creazione: «Il cavallo ammaestratore di cani».

Domani serata d'onore del direttore signor Rodolfo Guillaume con alcune novità, fra cui la lotta dell'orso Margot con il lottatore «Livornesino».

Concerto Cabalzar. Per domani sera alle 8, nella sala della Filarmonica, è fissato il concerto della gentile e valente pianista signorina Dora Cabalzar, la quale affronta per la prima volta il giudizio del severo uditorio dei concerti pubblici. Vi è molto interessamento nei nostri circoli musicali per questa giovane pianista, la quale, uscita dalla scuola del maestro Russi, che la tiene per la migliore delle sue allieve, ebbe lusinghiera attestazione di artistico valore nel diploma brillantemente conseguito presso la Regia Accademia Filarmonica di Bologna. Nell'artistico programma, da noi già pubblicato, oltre a brani di Martucci, Paderewsky, Saint Saens, Sauer, Brahms e Liszt, figura la «Sonata» per violino e viola dello Scharwenka, che vi fu inclusa per richiesta di persone che già ne avevano ammirata la splendida esecuzione datavi dalla signorina Cabalzar e dal prof. Ballarini, nel saggio Russi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Aglaia» da Vathy e Fiume con 3 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 180 pass.; il piroscafo a.-u. «Petka» da Cattaro con 47 pass., e lo scooner ellenico «Pandeleimon» da Santorino.

— Partirono il lloydiano «Metcovich» per Metcovich; i piroscafi italiani «Simeto» per Genova, «Selinunte» per Brindisi, «Brindisi» per Bari; il piroscafo inglese «Genoa» per Londra; i piroscafi a.-u. «Szapary» per Marsiglia, «Mathyas Kiraly» per Valenza e «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Proteo» da Rangoon proseguì il 4 da Colombo per Trieste, «Immacolata» partì il 2 da Odessa per Marsiglia, «Jokay» il 2 da Glasgow per Fiume, «Perseveranza» arrivò il 3 ad Amburgo da Nicolajeff, «Nagy Lajos» arrivò il 2 a Santos, «Nador» il 31 p. p. a Barry, «Duna» il 2 ad Anversa, «Pecine» il 2 a Marsiglia dal Danubio, «Corana» arrivò ieri a Savona, «Indipendente» il 3 a Genova, «Palermo» il 3 a Palermo.

Il lloydiano «Austria» da Kobe proseguì il 2 da Aden per Suez diretto a Trieste.

Noleggi.

Piroscafi: «Arc. Maria Teresa» da Cardiff per Venezia a 8 s., «Eltrickdale» da due porti delle Filippine per un porto degli S. U. A. a 50 s., «Metis» da Bombay per Fleetwood a 18 s., «Trefusis» dall'Azoff per Amburgo a 8 s. 6 d., «Lime Branch» da Bombay per due porti del Mediterraneo o dell'Adriatico a 13 s., «Volage» da Poti per Midlesbrò a 10 s., «Dunster» da Savannah per Rotterdam o Brema a 25 s., «Alba» da Galveston per Rotterdam a 2 s., il quarter, «Algeria» da Nuova York con 27 mila quarters a 1 s. 10½, «Teodoro de Larrinaga» da Port Arthur pel Continente a 26 s. 3.

Velieri: «Commonwealth» da Cardiff per East London a 21 s., «Ottavia» da Anversa per Los Angeles o S. Diego a 16 6., «Globus» da Yarmouth N. S. per Buenos-Ayres a 8 dollari, «Bristol» da Portland (Meine) per Buenos-Ayres a 7 doll., «Anna» da Nuova York per Port Blaye a 2 s. il barile, «Conductor» da Brunswick per Buenos-Ayres a 10 dollari, «Cockermouth» da Puget Sound per Callao a 36 s. 3 d., «Professor Kock» da Portland (Oregon) pel R. U. a 25 s., «Paris» da Amburgo per S. Francisco a 14 s. opzione Honolulu a 16.

La moda e la casa.

Vestito di zibellino, abbondantemente guarnito di rosoni ricamati in ciniglia vera su raso bianco. In basso, la gonna è a pieghe doppie, ciascuna terminata da un rosone, le pieghe stesse ne sono coperte, e quelli superiori sono più piccoli di quelli che stanno più in basso. Bolero di foggia nuova, con due *cannoni* davanti e dietro, guarniti dei soliti rosoni in gradazione; tutto il resto è a pieghe non saldate, fermate sulle spalle da una lista diritta guarnita di rosoni. Frattina e cintura di raso *liberty* ricamato in oro e cordoncino nero. Manica attillata in alto, poi sboffante, con polsino. Cappello di paglia nera con due penne di struzzo ricadenti sui capelli.

Vestito da passeggio in panno grigio. Gonna pieghettata, circondata da una incrostazione di *guipure* a giorno. Vita a blusa, con applicazioni di *guipure* presso la cintura, e grande berta, orlata di velluto, guarnita di *guipure* e con molti giri di impunture a macchina. Colletto di *guipure* diritto, altro collo arrovesciato. Manica con sboffo basso, guarnito di *guipure*; polsino con *guipure* e impunture. Cintura di velluto nero. Cappello piatto di paglia fantasia, con *ruche*.

Vestito da passeggio, di panno grigio per signora giovane. Gonna aperta da basso, con risvolti di seta verde scuro su pieghettatura di seta bianca, ornata di passamanterie. Intorno alle aperture linguette di seta con bottoni. Bolero foderato di seta verde con gilet bianco e passamanterie, piccola frattina di *guipure*. Delle linguette ornano i davanti pieghettati. Manica con risvolto e sboffo di seta bianca. Cappello di paglia con penna nera.

Vestito di lana scozzese bigia con righe larghe più scure. Gonna tunica ricadente sopra una gonna con volant a campana. Blusa russa con lunghe basature, leggermente incrociata in alto e fermata con un grande bottone di acciaio. La blusa è aperta sopra un gilet di merletto, e guarnita di un grande colletto con drappeggio di panno bleu pastello; manica da blusa con triplice risvolto di panno bleu pastello; molier di passamanteria alla cintura. Cappello di paglia grigia guarnito di rose.

Logogrifo

4. M'adduce il verno e mi paventa il fiore.
3. Temo di legge il vindice rigore.
4. Splende guida sigura al navigante.
4. Talor l'ascolta il bambinel tremante.
4. Diede nome ad un mar la morte mia.
5. In polve tornerà di dove uscia.
5. Rode al par dell'invidia inosservato.
4. Forse su d'un burchiel l'avria solcato.
4. Ovunque è genio, il culto mio s'onora.
4. Al muto ornamento io son nemica ognora.
6. Alle imprese dell'uom son guida e scorta.
4. Oh! quanta gente ho rovinata e morta.
9. Dalle falde dell'Alpi nevose,
Alle spiagge del Siculo mar,
Io, veloce qual lampo, trascorro,
La parola, il pensiero a recar.

Elleci.

Spiegazione del giuoco precedente:

EC—o—NOMO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Aprile.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 673.50, Staatsbahn 683.25, Alpine 380.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.60 (217.10), Disconto 191.— (191.30), Italiana —.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Rendita 102.90 (102.82), Meridionali 707.50 (706.50) Mediterraneo 492.— (488.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 102.60, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.60 (98.72), Italiana 102.65 (102.60) Spagnuola 88.05 (89.—), Banche Ottomane 595.— (600.—), Rio Tinto 1241 (1266), Lotti turchi 126.— (124.50).

Qui Rendita Italiana da 101.40 a 101.90, Credit da 672.— a 675.—

Listino. Napol. da 19.07— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.35 a 95.55, Italia 95.30 a 95.50, Banconote italiane 95.30 a 95.50, Germania 116.90 a 117.20 Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 100.65 a 100.95 Rendita ungherese in Corone da 99.40 a 99.70 Credit 673.— a 675.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombarde 46.50 a 48.—, Lotti turchi 116.50 a 118.—.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

PEPPINO SILLA

d'anni 3, spirò oggi nel bacio del Signore, dopo breve e penosa malattia.

La dolente madre **Anna ved. Silla,** unitamente ai fratelli **Pierina, Amalia, Mario** e **Mercede,** ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Le spoglie del carissimo estinto verranno trasportate lunedì 6 corr., alle ore 3 pom., dalla casa via Petronio N. 599.

Trieste, 4 Aprile 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI commissionato o portiere pratico di albergo. Rivolgersi «Hotel Nazionale» Trieste. 4950

RICERCASI abile agente manifatture. Offerte sotto «2040» al Piccolo. 89

RICERCASI persona capace che assuma direzione agenzia privata. Indirizzo Piccolo. 95

RICERCASI cuoca per tutti i lavori di casa assieme, paga 30 corone mensili. Ig. Neumann, Piazza Grande, sotto l'Hotel Garni. 189

RICERCASI ragazzo drogheria, con paga. Belvedere N. 16. 255

RICERCASI prontamente sarta bianco e vestiti, che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 254

RICERCASI una bambinaia tedesca, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 250

RICERCANSI ragazze sarte da uomo, paga corone 2 giorno. Indirizzo al Piccolo. 241

RICERCASI prontamente mezza lavorante e garzona giletante. Via S. Spiridione 6, V. 273

RICERCASI prontamente domestica sappia cucinare; corone 20 mensili. Piazza Borsa 12, p. 4. 268

RICERCASI praticante per negozio chincaglie; si darebbe una paga mensile da 16 a 20 corone. Indirizzo al Piccolo. 239

RICERCASI prontamente perfetto tenitore libri, preferibilmente tedesco con conoscenza italiano. Indirizzo Piccolo. 285

RICERCASI ragazzetta per portar fuori bambina. Indirizzo Piccolo. 298

RICERCANSI lavoranti, mezze lavoranti di biancheria. Riborgo 13, II piano. 297

RICERCASI garzona principiante da uomo. Via Nuova 20, II. 318

RICERCASI giovane tedesca, alcune ore del dopopranzo, per una ragazzina. Indirizzo Piccolo. 310

RICERCASI donna per stanze, per la mattina. Via Nuova 6, casa Carusso, III piano. 9822

RICERCASI garzona per negozio cappelli, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9820

RICERCASI ragazza dai 18 ai 40 anni, sana, buona, sappia cucinare anche dolci semplici. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 307

RICERCANSI praticanti con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 285

TENITORE libri tedesco, boemo, ricercato prontamente per primaria ditta locale. Indirizzo Piccolo. 285

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi N. 9, I piano. 284

PRIMARIA casa speditrice ricerca prontamente provetto contabile che conosca il tedesco. Offerte alla «Casella postale 485.» 300

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Scuola nuova 19, quarto. 4517

LA ditta in mobili e tappezzerie R. Mircovich di Fiume cerca due provetti tappezzieri. Offerte in iscritto nonchè le condizioni da mandarsi alla suddetta. 19

TENITORE libri partita doppia, che conosce tedesco ed italiano, giovane, lavoratore indipendente, ricercasi. Inviare offerte precisando pretese, cassetta 271, Posta centrale. 123

GIOVANE comptoirista che conosca perfettamente italiano e tedesco ed accudisca lavori d'ufficio, trova collocamento presso fabbrica importante. Offerte con referenze ed indicazione pretese sub «Fabbrica 665» al «Piccolo». 164

CAMERIERA capace ricercasi, stabile o a giornata. Indirizzo al Piccolo. 319

CERCASI domestica o prestaservizi tedesca. Indirizzo al Piccolo. 305

AGENTE pratico stoffe uomo, confezioni, ricercato da primissima ditta. Indirizzo Piccolo. 285

FABBRO meccanico ricerca apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 278

SARTORIA da uomo ricerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 216

PIAZZISTA per articolo di forte e continuo consumo, ricercasi verso buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 229

PRESTASERVIZI pulita ricercasi mattina, dopopranzo, corone sedici mensili. Indirizzo Piccolo. 221

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente per coniugi soli. Ireneo 2, porta 9. 4709

APPRENDISTA incisore, con paga, ricercasi. Piazza Borsa 7, II piano. 314

GIOVANE pensionato, contabile, cerca occupazione. Offerte al Piccolo sub «Pensionato». 4948

MAGAZZINIERE o riscuotitore, giovane, con cauzione 3000 corone, offresi, conoscendo la lingua italiana, tedesca e croata. Indirizzo al Piccolo. 4516

OFFRESI tedesco ventenne, da un anno impiegato presso primaria casa di Trieste, corrispondente perfetto tedesco, francese, inglese, boemo, parla e scrive abbastanza l'italiano, stenografo, conoscenza tenitura libri, pratica viaggi. Gentili offerte sub «Trieste 1902» al Piccolo. 4684

OCCASIONE seria. Signora giovane di buona famiglia, abilissima lavori domestici, mancante conoscenze, cerca con questo mezzo occupazione quale direttrice di casa presso signore solo o con bambini. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 4951

GIOVANE trentenne, colto, intelligente, attivo, conosce a perfezione italiano, serbo-croato, tedesco, francese, abbastanza inglese, desidera impiegarsi presso ditta commerciale Trieste. Indirizzo Piccolo. 160

SIGNORINA tedesca con certificati di anni di servizio cerca per il 15 corr. o per il primo maggio posto di governante per ragazzi grandicelli. Gentili offerte Rosenberg E. Budapest, Andrassystrasse 34-I. 171

GIOVANE tedesco che parla e scrive italiano cerca occupazione pel pomeriggio in qualche scrittoio o lezioni di tedesco. Offerte sub «R.» Piccolo. 195

GIOVANE ragioniere tedesco, lavoratore fidato, autonomo, bilancista, occupato sezione merci importante banca Fiume, desidera cambiar posto. Offerte «F. C.» «Piccolo» 167

CINQUANTA corone mancia chi mi procura qualunque lavoro, anche per riparare e condurre macchine a vapore, con tenue emolumento. Indirizzo Piccolo. 297

DISTINTA signorina, media età, ottime referenze, cerca posto direttrice di casa presso signore solo, oppure vedovo con figli, anche fuori. Offerte sub «Direttrice 63» Posta centrale. 207

COMPTOIRISTA conoscendo tedesco, boemo, eventualmente italiano, vorrebbe cambiare il posto. Gentili offerte «4689» Piccolo. 220

CONDUTTORE dalmato con cauzione cerca posto osteria, riscuotitore, magazziniere. Offerte «A. B.» Piccolo. 220

TENITORE di libri e corrispondente tedesco e boemo, abilissimo stenografo, cerca posto. Gentili offerte sub «A. O.» al Piccolo. 184

SIGNORINA tedesca desidera occupazione per la giornata (anche per bambini). Offerte sub «21» fermo posta centrale, Trieste. 218

IMPIEGATO tecnico e commerciale, con scuole industriali, conoscente tedesco, boemo, italiano, cerca qualche posto. Gentili offerte sub «W. O.» al Piccolo. 206

ISTRUZIONE

SIGNORI, signorine, offre signora lezioni francese, inglese, tedesco. Barriera 19, primo. 208

TEDESCO disponibile ancora alcune ore, insegnerebbe sua lingua, corrispondenza, stenografia, 40 soldi fuori, suo domicilio. Indirizzo Piccolo. 269

STUDENTI prime ginnasiali, reali inferiori, trovano coscienziosa ripetizione tutte materie, dal maestro Gmeinböck, via Orologio 3. 289

ENGLISH and german lessons, grammar and conversation. Offerte «181» Piccolo. 181

IL LICEO MUSICALE via S. Caterina 1, ottengono gratuitamente signorine, signori completa educazione canto, carriera teatrale. Condizioni: Bellissima voce, attestato povertà, due mesi di prova. Dalle 2 alle 3 giornalmente. 4774

†

VINCENZO CARMELICH

POSSIDENTE,

dopo atroci sofferenze spirò nel pomeriggio d'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA dà parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto, lunedì 6 corr., alle ore 11 antimeridiane.

Trieste, 4 Aprile 1903.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

ISABELLA Ved. VIVANTE

d'anni 87,

passò a miglior vita oggi alle 9½ ant.

Gli addolorati figli **Fortunato** *e* **Giuseppe,** *le nuore* **Emma** *e* **Natalia,** *il genero* **Abram Coen,** *dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.*

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 6 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Cimitero.

Trieste, 4 Aprile 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta,

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

A tutti quei pietosi che vollero dare onore di pianto alla nostra povera morta e a noi conforto ed ajuto, rendiamo grazie cordiali.

Giovanni Muzzati, i suoi figli e Amalia ved. Barsan

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Gemma,

profondamente commosse ringraziano

LE FAMIGLIE
CIOLI e MICHELUS

TRIESTE, 4 Aprile 1903.

25 soldi conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio, preparazione esami, ripetizioni tutte materie classi elementari, reali, ginnasi. Prenotazioni esclusivamente sino 8 aprile. Cernè, Corso 37. 282

SALA Torrente 16. Questa sera, ore 8, esercitazione, divertimento danza. Giulio Modugno. 212

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze per uso ufficio, entrata libera, primo piano, posizione centrica. Offerte sub «Verità» posta Tergesteo. 9818

SIGNORE ricerca stabilmente spaziosa stanza vuota, vista libera. Offerte «Quietissimo» Piccolo. 253

CERCANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina, in campagna, preferibile Scorcola o Rolano. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 264

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sotto «Carlo» Piccolo. 236

SPOSI cercano camera e cucina, vicinanza Caserma grande, per 15 maggio. Indirizzo al Piccolo. 280

AFFITTASI, primo maggio, bellissimo, chiaro camerino ammobiliato, vitto, lavatura, stiratura, undici corone settimanali, a giovane o ragazza civile, primo piano, splendida posizione, buonissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 252

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, modicissimo prezzo. Via Ponte 5, secondo. 261

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Michele 23, I piano. 198

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con uno oppure due letti, con costo. Corso 39, II, porta 15. 204

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Alessandro Manzoni N. 6, primo. 205

AFFITTANSI molti quartieri, giardino; botteghe, magazzini. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. Telefono 1515. 209

AFFITTASI camerino ammobiliato. Piazza S. Caterina 1, V piano. 224

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Farneto 40, I piano. 226

AFFITTASI vasta camera vuota, eventualmente comodo cucina, adattatissima per coniugi. Indirizzo al Piccolo. 231

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata e buon costo fiorini 24. Indirizzo al Piccolo. 313

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cologna 9, II. 316

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, per 15 corone. Forni 26, I. 301

AFFITTASI camera vuota, bella vista, soleggiata. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 18. 293

AFFITTANSI prontamente tre grandiose camere. Via Canale 7, I, 12. 291

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo famigliare. Rossini 1 B., porta 13. 308

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, magazzini. Rivolgersi Chiozza 7, Thaller. 306

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata. Via S. Caterina N. 4, primo. 303

AFFITTASI casa domenicale in campagna via Rossetti prolungata, otto stanze, due cucine; ispezionabile lunedì, mercoledì, venerdì dalle 2-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 4442

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Belvedere N. 8, II piano. 4472

AFFITTASI in campagna, vicino Giardino Pubblico, bellissimo quartiere, terrazza, giardino, inoltre quartierino. Campagna Molin grande 164, vicino villa Reinelt. 4513

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino Accademia. Indirizzo al Piccolo. 4626

AFFITTASI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 85

AFFITTASI una bella stanza grande con due letti. Via Carradori 7, vicino alla Posta. 112

AFFITTASI una o due stanze vuote o ammobiliate, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 138

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Michele 8, III, sinistra. 149

AFFITTASI stanza bella, grande, due finestre. Via Tintore 1, II. 170

AFFITTASI oppure vendesi casa signorile composta di due quartieri, ognuno tre stanze, cucina, giardino, cantina, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 179

AFFITTASI quartiere pronto in amena campagna vicinissima, cinque stanze, stanzino, cucina, giardino. Informazioni: Via Carradori 5, I. Scrittoio. 9812

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Acquedotto 13, III. 248

AFFITTASI camera con focolaio, ingresso libero, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 233

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno o due letti, vista aperta. Salita Promontorio 7, porta 4. 4869

6 fiorini mensili affittasi stanzetta, Bachi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 290

BARCOLA affittasi villino al mare, con giardino. Cergol, commestibili, coloniali. 4538

DISTINTA piccola famiglia affitta una o due stanze elegantemente ammobiliate. Via S. S. Martiri N. 4, I piano, destra. 4968

DA affittare stanza uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, II piano. 4980

IN Opicina, vis-a-vis Stazione tramviaria, è da affittare una casa nuova con giardino. Rivolgersi da F. Korencan, presso Trib. Provinciale. 4989

DA affittare prontamente una o due stanze elegantemente ammobiliate, con o senza cucina, in casa nuova. Via Canova 3, portinaio. 4000

QUARTIERE di cinque stanze, due camerini, cedesi sino agosto, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 75

BELLA stanza ammobiliata, parchettata, affittasi vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 134

CAMPAGNA vasta con annesso stabile e stallaggio adatto per cavalli od armente, distante 20 minuti dalla città, affittasi o vendesi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 285

PRONTAMENTE affittasi pressi Poste nuove, stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 9817

FAMIGLIA tedesca affitta un letto e dà costo; soltanto a signorine. Indirizzo al Piccolo. 302

9 fiorini stanza ammobiliata, parchetti, nettezza, quiete strada. Carradori 5. 287

STANZA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 203

PEL 15 corr. affittasi elegante stanza, ingresso libero. Barriera vecchia 1, primo. 199

BOTTEGHE buona posizione e magazzino, affittansi prontamente. Rivolgersi via Bastione 1. 222

BARCOLA. Stanza, gabinetto, cucina, affittansi, uso giardino, tramway. Villino Marianna. 244

PRONTAMENTE stanza elegantemente ammobiliata, Corso, famiglia tedesca, soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 299

DUE stanze vuote, soleggiate, comodo cucina, affittansi presso distinta, tranquilla famiglia, pressi Caserma grande. Indirizzo al Piccolo. 215

QUARTIERE tre stanze città, centro; cinque stanze, campagna, via Rossetti; affittansi agosto. Rivolgersi via Bastione 1. 222

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI piccolo podere con entro casa civile, Friuli autriaco oppure Capodistria, Pirano. Offerte dirigere Francesco Zanier, Caffè Armonia. 4943

RICERCASI letto completo, buono stato, una persona e mezza. Indirizzo Piccolo. 201

METODO mandolino esteso e completo, musica chitarra, uno due mandolini, compransi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 214

STUFA a gas per bagno ricercasi. Offerte Piccolo sub «Stufa». 211

MASTELLE rame, una o due, ricercansi. Offerte Piccolo sub «Mastelle». 211

GATTO vero Angora, giovanissimo, ricercasi. Offerte sub «Angora» Piccolo. 9814

DA vendere letto completo, buono stato, due sgabelli; visitare 11-5. Indirizzo al Piccolo. 201

DA vendere bellissimo cane Doge. Indirizzo al Piccolo. 237

DA vendere lettiera e susta nuova, mai adoperata, per una persona, fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 259

DA vendere camera da letto opaca e da pranzo. Via Barriera 15, III piano. 4408

DA vendere macchina Singer nuovissima e un pappagallo brasiliano, parla. Androna S. Lorenzo N. 1, III, dietro Magistrato. 265

DA vendere stanza letto opaca, trumeaux e specchio opaco, divano peluche, due letti lustro, chiffonier due porte, lavamano marmo, specchio, tavolo pranzo, lampada da appendere. Madonnina 13, primo. 187

VENDESI chimica fisica apparato ingredienti macchina fotografica. Indirizzo Piccolo. 9813

VENERDI' dopopranzo, dalla via S. Martiri, Cavana, sino al Tergesteo, furono smarrite tre negative di fotografie, unite in rotolo. Pregasi portarle al Piccolo. 9823

VENDESI buon prezzo splendida biancheria non usata. Sapone 1, II. 288

VENDESI, causa partenza, una credenza, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 309

VENDONSI osterie, birrarie e trattorie, prezzi da convenirsi; e spaccio vini con molta vendita al minuto, causa partenza. Rivolgersi Cocever, «Caffè Moncenisio». 320

VENDESI grammofono nuovo, fiorini 25, pezzi scelti fiorini 1. Alighieri 14, primo. 106

VENDESI soprabito, bonjour, gilet, quasi nuovi, fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 4935

VENDESI ottimo piano, buonissimo stato, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDESI, causa cessazione, bilancia decimale, carrettina due ruote, pulti, pressa lettere. Indirizzo Piccolo. 146

VENDESI cuccettina, tavolo per allungare, legno duro. Tigor 5, IV. 249

VENDESI soprabito elegante, due paia scarpe. Indirizzo Piccolo. 247

VENDESI buona bicicletta da uomo. Androna della Fornace N. 9. 242

VENDESI magazzino carboni, buona posizione, rendita 4 corone al giorno. Indirizzo Piccolo. 210

VENDESI finissimo taglio stoffa e cappello ultimo modello, adatto per sposa giovane. Indirizzo Piccolo. 245

VENDONSI due vestiti per signorina, causa lutto. Via Cologna 9, II. 316

VILLA signorile al Cacciatore da vendere o da affittare. Scrivere al Piccolo sotto «A. B. 65». 277

STANZA da letto e pranzo noce americana, lavoro solido, elegante, da vendere prezzo favorevole, piazza Valle 1, falegname. 311

BICICLETTA Styria da uomo, una Cleveland da signora, poco usate, da vendere prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 312

VILLA cinque stanze, due gabinetti, cucina, grande orto; su isola vicinanza Cilli, vendesi. Proposte senza intermediari. Indirizzo: Marie de Popiel, Cilli. 3011

VALLE-Oltra grande possessione campestre, prospettante località San Bartolomeo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4734

CINEMATOGRAFO Lumière verrà venduto cor. 2600, asta 8 aprile, Stabilimento Dussich. 3522

CAUSA partenza vendesi macchina Singer, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 9821

BICICLETTA per ragazzina 10-12 anni vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 315

BICICLETTA inglese da signora vendesi fiorini 40. Caserma 8, IV. 281

BICICLETTA «Germania», poco adoperata, vendesi. Via Belvedere 6, porta 9. Dalle 11-4 pom. 292

BICICLETTA quasi nuova vendesi fiorini 55. Via Nuova 18, portinaio. 9819

VESTITO splendido nuovo, signorina alta, lana, guarnizione seta, costò fiorini 30, vendesi 10. Indirizzo Piccolo. 276

COSTUMI bicicletta signora quasi nuovi, bicicletta donna «Meteor» vendonsi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 227

DIVANO paglia fiorini 5, specchio 4.50, semicupo 3.50, quadri 1.50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 237

CAUSA partenza da vendere mobili e materassi. Indirizzo al Piccolo. 228

CHITARRA buona voce, buon prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 213

TANDEM uomo-donna, bellissimo, vendesi prezzo mite. Barriera 27, IV, destra.

FOTOGRAFIA Cartridge-Kodak N. 4 nuovissimo, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 225

NEGOZIETTO cartoline illustrate vendesi prontamente, prezzo vantaggioso. Zanier, Caffè Armonia. 225

OCCASIONE eccezionale! Toilette moderna con armadietto, specchio cornice peluche, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 227

PIANOFORTE mezza coda, buono stato, vendesi fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 258

PORTONI magazzino, finestre con contorno e ferriate, ottimo stato, vendonsi. Rivolgersi via Bastione 1. 222

BICICLETTA nuova da vendere, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 223

BICICLETTA da donna Dürkopp in buonissimo stato vendesi. Via Media 3, V piano. 253

PIANOFORTE cortissimo, bellissimo, voce forte, vendesi fiorini 80. Piazza Ospitale 2, terzo. 283

MACELLERIA vendesi prontamente, miti pretese. Rivolgersi al Piccolo. 304

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO medaglione S. Giorgio, altra medaglia con testa cavallo oro, in Caffè Chiozza. Rinvenitore portare Piccolo, generosa mancia. 82

DIVERSI

CLELIA adoratissima! Grazie infinite per tuo scritto che resemi felice. Ardo desiderio rivederti, parlarti, abbracciarti. Fissami ora e luogo incontro, peraltro come intesi. Ritira lettera Posta. Eternamente tuo. 317

AMOR mio caro. Trascorse diggià un'eternità da quella volta! Te ne rammenti? Eppure uguale immenso desiderio vive in me inestinguibile facendomi, nell'illusione, obbliare lontananza, procurandomi rimembranze consolatrici. Ti ama tanto la tua Zazà. 323

A. B. lettera ti aspetta nostro solito indirizzo, cordiali saluti tuo. 9815

M. O. Lunedì lettera. Hai male giudicato. Affettuosi saluti. 286

A..... Ritirate lettera come l'ultima. Affettuosi. S. 260

MEDVED. Le mie raccomandazioni le hai ascoltate? chi lo sa? guai a te! Ricevetti due cartoline chiuse; scrivimi presto; affettuosi saluti. Kis. 296

MIO unico amore! Se davvero non hai scordato la tua Maria, inviami un tuo scritto posta restante Fiume sub «M. C.» 804

TRAMWAY mi canzona?... le dissi che non lo merito, se crede che valga la pena, o spenda una parola o si trovi lunedì ore 6½ rotonda Boschetto, perdoni, grazie! B. 33. 217

5 Dicembre. Spiacque il mio passo? doveva ancor accontentarmi delle informazioni indirette, hai pensato alle ansie di questi lunghi mesi? Ora aspetto per tranquillarmi. Ricorda chi sempre pensa. Tua. 272

SE volesse esaminare giustamente, imparzialmente, dovrebbe apprezzarmi e volermi bene. Altro che sarcasmi, insulti e pettegolezzi da femminucce! Lei buona con tutti, certamente crede giustificato dovermi condannare. Ebbene: mi accordi la possibilità di provarle il contrario. Se non riescirò sarà peggio per me. E' ciò ragionevole? 263

SIGNORINA tedesca d'anni 20, dote dai 20 a 30 mila fiorini, colta, desidera fare conoscenza con signore distinto e di spirito, possibilmente tedesco, scopo matrimonio. Dirigere la risposta sub «Angelica 13» posta restante centrale. 200

50-75.000 lire cerca consocio vecchia casa esportatrice avviatissima, per sviluppo azienda; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 246

RICERCANSI corone 8000 a 80.000, interessi 5 al 6% per prime intavolazioni su stabili in città. Offerte Piccolo sub «Corone». 147

DISPONIBILI corone 4000 a 160.000, interessi dal 4% al 6% per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costruiti o in corso di costruzione, fondi e realità. Indirizzo Piccolo. 148

CERCASI urgentemente socio con 30.000 corone per sviluppare lucrosa, seria, sicurissima industria, poco discosto da Trieste. Garantiti utili annui 50%. «Industriale» posta Cormons. 322

CERCASI capitalista per esperimentare e utilizzare apparato per evitare gli scontri in tempo di nebbia in mare. Sub «Invenzione lucrosa» al Piccolo. 219

PRESSO buona famiglia ricevesi buon costo, corone 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 298

RICAMATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro, prezzo modico. Via Nuova 18. 294

IL Club Lealtà rammenta ai soci che oggi dà il solito festino. 232

GRANDE acquisto terrano Istria, delle migliori cantine, a soldi 28. Non temesi nessuna concorrenza. Per osti prezzo da convenirsi. Gelsi 4, Fullin. 266

12, 14, 16 fiorini; bellissimi vestiti fatti uomo. Barriera vecchia 29, primo, angolo Madonnina. 235

TERRANO d'Istria 30 litro, refosco 36, moscato bianco 36, refosco spumante in bottiglie 80; delle proprie campagne; trovansi via del Toro, dirimpetto il N. 7. 262

CONTINUA sempre la vendita mobilie dell'ex magazzino Mondolfo, con prezzi bassissimi. Via Nuova 24. 279

SIGNORA cerca compagna per far gite alle feste, in compagnia, ognuna a spese proprie. Offerte «Distinta» posta restante. 240

CIRCOLO Eccentrico. Oggi dalle 3 alle 7 e dalle 8 alle 12, darà due festini di danza, con posta Secession. Al piano siederà il maestro Davide Vita. Via Pondares 1, interno. 202

COMITATO ballo avverte i signori invitati che il festino ha luogo questa sera in Sala Tersicore, alle ore 7½. 251

CARTOLINE pasquali, finissimi saponi, profumerie, prezzi mitissimi. Geppa 14, II. 267

VESTITI senza scucire, ombrellini, lava, tinge tintoria Boegan, via Gelsi 8. Lavatura, ricciatura piume e boa. Stiratura cortine venti soldi al pezzo. 269

VASI soldi 18, 25 in poi, maiolica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 227

POULARDS finissimi in occasione delle Palme fresco arrivo. Galline vive e macellate. Soltanto 8. Spiridione 8. 238

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II. 3647

FAVOREVOLISSIMA occasione. Mobili lucidi, opachi, stanze complete; tappezzerie, sedie a prezzi minimi, trovansi nel deposito Acquedotto 5. A richiesta gli acquisti vengono custoditi al novembre senza alcuna spesa. 188

OSTERIA Alle Bandiere, vino nero, bianco e birra di prima qualità, cucina casalina. Capodistria. 4969

FRUTTA e tutto l'occorrente per confezionare i dolci, pure pasta vera Napoli, trovansi nel negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 4723

CREME violette preserva eruzioni cutanee, mantiene pelle liscia. Farmacia Rovis. 4705

PRIMAVERA. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza Grande. 3280

BICICLETTE riparazioni, nichelature, verniciature a fuoco, installazioni sonerie elettriche, prezzi mitissimi. Acquedotto-Gelsi, Maionica. 256

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 78

MOBILI, tappezzerie in ogni stile ultime novità, semplici, di lusso, arrivate questa settimana emporio stanze matrimoniali, da pranzo; ottima cosa visitare i depositi Langemantel, Madonna Mare, prezzo fisso, cassa pronta soltanto. Garanzia iscritto dieci anni. 9816

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4; spedizioni ovunque. Gål, Trieste, Corso 4. 4993

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9806

Signori, signore di qualunque luogo possono guadagnare giornalmente senza fatica in casa Cor. 10-20. Novità mai veduta. Scrivere R. Timal, Liegi, Belgio. Affrancazione per le lettere 25 cent., per le cartoline 10 cent.